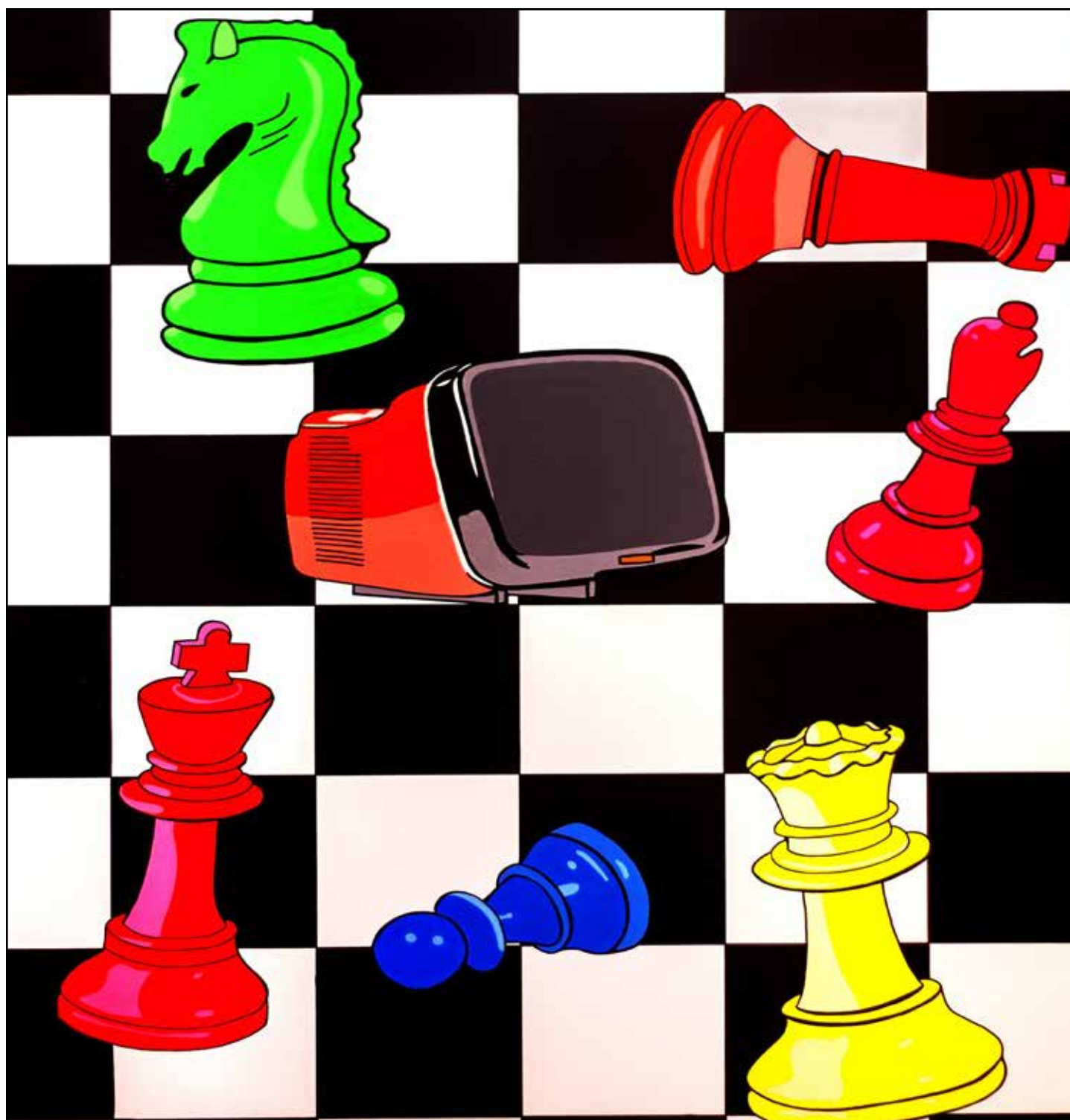


# CULTURA MAROSTICA

postatarget  
creative  
MBPA/C.S./0032/2016  
Posteitaliane

PERIODICO QUADRIMESTRALE DELL'ASSESSORATO ALLA CULTURA, DELLA BIBLIOTECA CIVICA  
E DELLA CONSULTA FRA LE ASSOCIAZIONI CULTURALI DEL TERRITORIO

ANNO XXXIV - N. 88 - MARZO 2016 - REGISTRAZ. TRIB. BASSANO DEL 24.06.83 N. 3/83 - DIRETTORE RESPONSABILE CHIARA PADOVAN - WWW.COMUNE.MAROSTICA.VI.IT



*Vuoi vedere in copertina del prossimo numero di Cultura Marostica  
una tua opera? Scopri come a pagina 2.*



Eccoci di nuovo pronti a presentarvi i contenuti di questo numero 88 di *Cultura Marostica*, che anche questa volta si presenta particolarmente denso e stimolante.

Prima di tutto abbiamo voluto ricordare, non senza un pizzico di orgoglio e di affetto, i vincitori dell'ambito *Premio città di Marostica 2015* Albano Berton e Luigi Chiminnello. A loro, stimati presidenti di due associazioni della Consulta, da decenni impegnati a portare avanti con costanza, passione e lungimiranza le loro attività, vanno il nostro plauso e la nostra riconoscenza.

L'insero centrale, come promesso, è dedicato al compianto Mario Consolaro, figura indimenticabile per la cultura cittadina, con l'intento di disegnare un ponte tra l'impegno e gli ideali di ieri con quelli di oggi.

Spazio poi alle attività e ai corsi delle associazioni culturali cittadine, alla musica e alle tradizioni sempre ben rappresentate, l'inaugurazione del Polo museale a cielo aperto *Marostica nella Grande Guerra*, un interessante approfondimento sulla storia del nostro territorio, il resoconto delle mostre e dei concerti d'autunno e di Natalei, nonché i vincitori della 27ª edizione del premio *Marostica città di fiabe - Arpalice Cuman Pertile* e le numerose attività collaterali.

Vogliamo poi anticiparvi alcune tra le tante novità che animeranno la nostra primavera ed estate marosticense: la rassegna *Marosticabile*, che punterà i riflettori sul tema della disabilità - con il coinvolgimento anche di numerose associazioni della Consulta - e il progetto di arte pubblica site specific *Riserve urbane*, che, partendo dalla positiva esperienza dello scorso anno, si concentrerà sulle aree verdi della nostra città proponendosi come laboratorio formativo di cittadinanza attiva.

## IN COPERTINA

**Titolo:** POP VISION

**Tecnica:** acrilico fluo su tela cm 80x100

**Autore della fotografia:** Sasha Torrisi

**Anno di esecuzione:** 2015

**Sasha Torrisi:** 41 anni, nato a Parma da genitori siciliani, non è solo un pittore. Sua, infatti, è la voce che dal 1998 allo scioglimento, sostituì quella di Francesco Renga nei Timoria, la celebre rock band italiana capitanata da Omar Pedrini. Dal 2013 questo artista poliedrico ha fatto di Marostica la sua nuova casa.

Novità anche in biblioteca, con l'estensione del divieto di fumare negli spazi esterni e la nuova pagina Facebook che vi invitiamo a visitare.

Non possiamo dimenticare, infine, che quest'anno ricorrono i 400 anni dalla morte di Prospero Alpini, l'illustre medico e botanico marosticense che per primo portò in Europa la pianta del caffè; a lui saranno dedicati diversi momenti di approfondimento e un importante convegno a novembre.

Come sempre, quindi, non ci sarà da annoiarsi: l'invito è quello di partecipare, lasciandosi coinvolgere e contaminare.

*Serena Vivian, Assessore alla Cultura*

## LA COPERTINA DI CULTURA MAROSTICA



La prima pagina del quadrimestrale *Cultura Marostica* dà spazio alla creatività degli artisti marosticensi offrendo loro la possibilità di far conoscere la propria arte e sensibilità anche *in patria* dove difficilmente si riesce a diventare profeti.

La redazione, ti invita a cogliere questa opportunità e a partecipare scrivendo all'indirizzo

**redazione.culturamarostica@gmail.com**

Ricordati di inviare un'immagine in formato .jpg con risoluzione di almeno 300 dpi e non dimenticare di indicare anche nome, cognome, titolo dell'opera, tecnica, misure e breve biografia con note artistiche (10 righe circa).

## CULTURA MAROSTICA

*periodico quadrimestrale*

**Direttore responsabile:** Chiara Padovan

**Redazione:** Gabriella Strada (Caporedattore), Daniela Bassetto, Mirco Corato, Elisa Geremia, Sara Muraro, Mario Scuro, Serena Vivian

**Consesso dei garanti:** Marica Dalla Valle, Alcide Bertazzo, Martino Bonotto, Aliprando Franceschetti, Gianni Scetto, Valerio Zanforlin

**Editore:** Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni-Marostica  
redazione.culturamarostica@gmail.com

Tel. 0424 479101 - Fax 0424 479190

**Progetto ed elaborazione grafica:** Gabriella Strada

**Stampa:** Tipografia Dal Maso Lino Srl

info@dalmaso.it - Tel. 0424 470201

**Pubblicità:** Studio Dal Cero Comunicazione

info@dalcero.comunicazione.it - Tel. 335 6358521



Orgoglio e commozione alla consegna del *Premio Città di Marostica*, il riconoscimento riservato a persone, associazioni ed enti meritevoli per l'impegno profuso in campo professionale, civico e del volontariato a favore della comunità, che il 12 dicembre scorso, è stato assegnato a due figure importanti della vita culturale ed associativa di Marostica.

Si tratta di Albano Berton, presidente dell'Associazione *Sodalitas Cantorum*, e di Luigi Chiminello, presidente dell'Associazione Culturale *Terra e Vita*. La commissione giudicatrice si è trovata concorde all'unanimità nel riservare ai due rappresentanti il prestigioso premio, non solo per la loro infaticabile attività, ma anche per le doti umane e di dedizione che hanno sempre dimostrato.

Fondatore de *I Cantori di Marostica*, formazione canora attiva da ben 45 anni, Albano Berton ha sempre avuto un ruolo decisivo come organizzatore di eventi culturali grazie al suo generoso impegno e alla sua professionalità. Assessore alla cultura e alla pubblica istruzione dal 1975 al 1980, è stato uno degli ispiratori della Consulta fra le Associazioni Culturali del Territorio, oltre che presidente per diversi periodi della Biblioteca civica. Portano la sua firma rassegne importanti come *I con-*

*certi dell'Autunno Musicale, I concerti d'Avvento e Natale, I concerti della domenica, Marostica suona e canta ai Carmini*, appuntamenti irrinunciabili della vita cittadina. Fra i progetti più significativi, la fondazione dell'associazione di volontariato *Sodalitas Cantorum* che ha recentemente restituito alla Città, con l'impegno di diverse persone, enti e istituzioni, l'antico Oratorio dei Carmini e i suoi straordinari affreschi.

Dopo una lunga attività di ricerca dedicata alla tradizione contadina, Luigi Chiminello è stato socio fondatore dell'Associazione *Mondo Rurale* prima (1993) e in seguito dell'Associazione Culturale *Terra e Vita* (2001) che gestisce l'Ecomuseo della Paglia nella Tradizione Contadina di Crosara, che fa parte della rete dei Musei dell'Alto Vicentino. Come presidente, Chiminello ha operato e continua ad operare nella programmazione delle attività, nell'allestimento delle esposizioni e nella promozione, soprattutto grazie alla partecipazione del Gruppo di Intrecciatrici della paglia a fiere e manifestazioni. Custode di questa antica arte e importante divulgatore delle tradizioni del mondo contadino, collabora con studiosi e ricercatori a pubblicazioni editoriali e progetti divulgativi, ricordando il ruolo fondamentale della Città di Marostica nella lavorazione della paglia per l'economia locale. Il volume *Ricordi del mondo rurale – Saggi e fotografie d'epoca sul territorio di Marostica e delle sue frazioni*, curato con Emilia Bertacco e Aldina Roversi (edizioni La Serenissima, Vicenza, 1996, ristampa 2001), ad oggi ancora uno dei testi più significativi del settore, ne documenta il paziente e accurato impegno.

Una sala gremita di persone e applausi sentiti hanno coronato la cerimonia di premiazione, a testimonianza dell'affetto e della riconoscenza che la Comunità riserva a questi illustri concittadini.

**La Consulta fra le Associazioni Culturali del Territorio è orgogliosa di annoverare Albano e Luigi fra i propri soci più anziani (non di età, naturalmente) e, da Coordinatore, sono certa di interpretare il pensiero di tutti nell'esprimere la soddisfazione nel constatare, ancora una volta, che un buon albero con radici forti e rami folti di foglie produce sempre dei buonissimi frutti.**

*Gabriella Strada, Coordinatore Consulta fra le Associazioni Culturali del Territorio*





### *Il programma 2016 della Compagnia delle Mura*

Si è appena conclusa il 2015, un anno ricco di lavoro e anche di molte soddisfazioni, ed eccoci già qui a progettare, anzi, a programmare il 2016. Ci siamo riuniti in Consiglio proprio per valutare e mettere a calendario le prossime attività: le premesse e le considerazioni, ahimè, sono ormai da qualche anno le stesse, rappresentate soprattutto dal difficile e quantomeno poverissimo ricambio non solo generazionale, ma proprio numerico del gruppo di lavoro, vera e propria anima dell'Associazione.

Premesso e preso atto di ciò, il programma previsto per l'anno appena iniziato è a grandi linee questo:

- rinnovo delle convenzioni con il Comune di Marostica che comprende: la tenuta del parco Salin, del Parco Martini e di tutto il verde che riguarda Viale Stazione, Via IV Novembre e Viale delle Rimembranze;
- quest'anno abbiamo preventivato un serio lavoro di manutenzione dei sentieri ed in particolare la manutenzione delle varie staccionate rovinate dal tempo e in qualche caso dall'incuria cagionata dall'uomo;
- altra attenzione sarà dedicata al rifacimento e alla messa a norma delle linee elettriche riguardanti tutto il perimetro della cinta muraria indispensabili per portare l'illuminazione al Cammino di Ronda durante le festività Natalizie;
- altre migliorie si sono già iniziate a fare e rivolte soprattutto agli spalti del Castello Superiore dove è stato collocato un verricello che faciliterà sia il posizionamento delle luminarie e tutto ciò che nelle varie manifestazioni cittadine servirà per abbellire la nostra Città;
- è scontata la nostra collaborazione con tutte quelle Associazioni che richiederanno il nostro aiuto.

In questo particolare momento di scarsa attività ci stiamo dedicando, anima e corpo, al tesseramento in quanto riteniamo che, assieme alla copertura delle spese vive rappresentate dai materiali vari che vengono utilizzati e compresi nelle convenzioni con il Comune, sia la sola lin-

fa necessaria per lasciare in vita la nostra associazione e poter operare; del resto, essendo un'associazione di puro volontariato, viviamo di tesseramento e di tanta buona volontà; pertanto se dovesse mancare una di queste fondamentali componenti ci potremmo solo consolare con l'altra.

Riteniamo che sia fondamentale da parte dei cittadini tutti dare il proprio contributo almeno sotto forma di tesseramento poiché tutto ciò che può essere fatto è per il bene della Comunità che è di tutti noi.

Ringraziamo ancora una volta la Consulta fra le Associazioni Culturali del Territorio che ci dà spazio e voce per far conoscere e far continuare a vivere la Compagnia delle Mura. Auguriamo quindi a tutti un buon 2016, in salute, lavoro e prosperità, con una preghiera accorata: buon tesseramento 2016 a tutti. Grazie ancora per l'attenzione accordataci.

*Alberto Dinale, Presidente Compagnia delle Mura*



Il presepio dell'artista Luigi Liviero, interamente allestito dalla Compagnia delle Mura durante le festività Natalizie 2015

[compdellemura@gmail.com](mailto:compdellemura@gmail.com) - tel. 366.71.73.879



Via T. A. Edison, 7 - 36063 Marostica (VI) - Italy

Tel. 0424 471310 - Fax 0424 476573

e-mail: [info@keyform.it](mailto:info@keyform.it) - [www.keyform.it](http://www.keyform.it)



**EDIL ORAL**  
Di Cortese Anders  
COSTRUZIONI-DEMOLIZIONI-SCAVI

36063 Marostica (VI) - Via Stroppari, 23

cell. 3280127021 - Tel. 0424 489484

e-mail: [anders.cortese@libero.it](mailto:anders.cortese@libero.it)

## Non solo libri, ma anche... quotidiani e riviste!

Dal greco *efēmeris* (giornale) e *tèche* (custodia), lo spazio della biblioteca dedicato ai quotidiani e alle riviste si rivela non solo custode di attualità e saperi, ma anche di incontri e amicizie.

Entrando in biblioteca, a destra dell'ingresso è possibile sfogliare riviste e leggere i quotidiani delle maggiori testate comodamente seduti sulle poltrone del piccolo salotto o ai tavoli. Le riviste e i quotidiani attualmente consultabili presso la nostra biblioteca, sono:

### I QUOTIDIANI

Il Giornale di Vicenza, La Stampa, Il Corriere della Sera, Il sole 24 ore, La Gazzetta dello Sport, L'Unità, La Repubblica, Il Manifesto, Il Giornale, Il Fatto Quotidiano

### LE RIVISTE

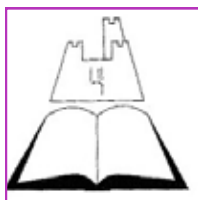
50 & Più, Airone, Altra Economia, Altro Consumo, Amadeus, Andersen, Archeologia Viva, Arte, Art Dossier, Bell'Europa, Bell'Italia, Biblioteche Oggi, Chess Base Magazine, Cineforum, Cucina Italiana, Dimensioni Nuove, Domus, Dove, Espresso, Focus, Focus Storia, Focus Junior, Geo, Il Fotografo, Infanzia, Internazionale, Le scienze, Limes, Micromega, Musica Jazz, National Geographic, Nocturno Cinema, Nuova Ecologia, Nuova Secondaria, Panorama, PC Professional, Pediatra per amico, Psicologia contemporanea, Quattro zampe, Realtà Vicentina, Rolling Stone, Sapere, Speak-up, StarBene, Time, Topolino, Torre e Cavallo, Vita Scolastica.

## La Biblioteca su Facebook

Da qualche settimana lo spazio della biblioteca si è allargato. Non sono state aggiunte stanze fatte di mattoni, cemento, porte e finestre, bensì uno spazio virtuale ufficiale all'interno del social network Facebook.

La pagina si chiama *Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni* e rappresenta un ulteriore canale di comunicazione per mantenere aggiornati gli utenti sulle novità della biblioteca, sugli eventi organizzati e sugli appuntamenti dei numerosi gruppi che lì si ritrovano.

Apriremo anche finestre sul mondo della letteratura, attraverso qualche consiglio di lettura, e sul mondo delle biblioteche, riportando le attuali riflessioni nazionali ed internazionali sul tema delle biblioteche di pubblica lettura. Al momento abbiamo già molte persone che ci seguono; cliccate anche voi "Mi piace" e tenetevi aggiornati sulle novità della nostra piazza del sapere!



Elisa Geremia, Presidente Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni

## Open Day!

Il 19 dicembre 2015 la biblioteca di Marostica ha spalancato le porte per una giornata *diversa*, per ricordare e sottolineare che non è solo studio e lettura, ma anche punto d'incontro e aggregazione, *piazza del sapere* aperta e polivalente.

Ecco allora la possibilità di partecipare ad una lezione di scacchi oppure al laboratorio creativo sulla mail art dedicata ai più piccoli ma apprezzato anche dai genitori, la lettura espressiva proposta dall'associazione *Il Gufo* che ha attirato un vero e proprio esercito di passati, presenti e futuri lettori.

Ad allietare la serata il gruppo vocale *Gocce d'Armonia*, che, sullo sfondo di una Piazza degli Scacchi addobbata a festa, ha proposto una serie di classiche canzoni natalizie.



A conclusione della giornata le letture proposte dalle associazioni *La Fucina Letteraria*, *Insieme per leggere* e *Il Gufo* a tema natalizio e accompagnate dalla degustazione di dolcetti tipici preparati dalle lettrici.

Alice Moro, Bibliotecaria Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni

## Niente fumo, tutto arrosto

Siamo spiacenti, ma la pausa sigaretta dovrà spostarsi un po' più in là. Dal mese di Marzo, un'ordinanza comunale, nata in seguito ad alcune riflessioni del Comitato della biblioteca, ha deciso di proibire il fumo non solo all'interno della biblioteca, ma anche nel giardino e nello spazio pavimentato di fronte l'ingresso.

"Desideriamo che la nostra *piazza del sapere* diventi sempre più accogliente nei confronti di tutta la cittadinanza, dagli studiosi ai bambini, dagli studenti ai disabili, dagli anziani alle mamme coi loro neonati, dai fumatori ai non fumatori. Desideriamo che il giardino diventi sempre più un luogo di lettura e aggregazione e non solamente uno spazio in cui fare la famosa pausa sigaretta e basta. Desideriamo che la biblioteca diventi un luogo pubblico capace di trasmettere il piacere e il rispetto della convivenza tra persone diverse", queste le parole del Comitato.

Elisa Geremia, Presidente Biblioteca Civica Pietro Ragazzoni



VUOI ESSERE AGGIORNATO SU TUTTE LE  
VARIE INIZIATIVE CULTURALI DEL  
NOSTRO TERRITORIO? LASCIA IL TUO  
INDIRIZZO EMAIL IN BIBLIOTECA O SCRIVI A  
[biblioteca@comune.marostica.vi.it](mailto:biblioteca@comune.marostica.vi.it)  
TI INVIEREMO IL CALENDARIO



## Il Decreto Soragni

### La premessa

Nel lungo interminabile periodo di crisi che stiamo attraversando, frequente è il ricorso degli opinionisti al vocabolo *opportunità*, parola con la quale si vuol significare *circostanza, occasione adatta, favorevole, che viene a proposito, che è adeguata alle condizioni del momento, alle necessità avvertite, al proprio desiderio* (da Treccani).

Marostica, per quanto riguarda il suo centro storico, sta vivendo un'opportunità; ma non sa approfittarne a fondo.

Il *Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42* definisce ed approva il *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, che interessa di riflesso la parte monumentale e paesaggistica di Marostica.

A seguito di questo Decreto, con nota prot. 614554 del 23 novembre 2010, la Regione Veneto chiede al Ministero per i Beni e le Attività Culturali – rappresentato a Venezia dal direttore regionale architetto Ugo Soragni – di valutare l'opportunità di avviare il procedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona e degli immobili oggetto del provvedimento 15 giugno 1915 e del decreto legislativo n. 42/2004, accompagnando la proposta con uno studio mirato, comprensivo di relazione, documentazione fotografica, tavole di vincoli esistenti e di perimetrazione.

La proposta per la dichiarazione è redatta dal soprintendente per i Beni Architettonici e Paesaggistici di Verona, architetto Gianna Gaudini, trasmessa al Comune di Marostica per la pubblicazione all'albo pretorio, nonché ai *media* per la diffusione. L'atto finale è firmato dall'architetto Ugo Soragni e appare come *Decreto 22 febbraio 2012* sulla *Gazzetta Ufficiale* il 6 marzo 2012.



Il Decreto Soragni

### Il contenuto

Il *Decreto Soragni* contiene precise norme vincolanti per il centro storico di Marostica, identificato nell'area urbana racchiusa dalle mura e in una zona di rispetto adiacente alla cinta, che segue l'andamento viario periferico (strade e sentieri), come appare dalla pianta riprodotta.

Norme che vengono trascritte in sintesi.

*Edifici e costruzioni appartenenti al tessuto edilizio storico* anteriori al 1940, con caratteristiche coeve: no demolizione, ampliamento, sopraelevazione – possibile restauro o ripristino filologicamente documentato – istruzioni per la tipologia dell'intervento secondo normativa – demolizione in deroga per la prioritaria esigenza di conservazione e valorizzazione delle mura cittadine.

*Edifici e costruzioni non appartenenti al tessuto edilizio storico*

demolizione con o senza ricostruzione (consentita se rispondente a migliore qualità architettonica e maggiore compatibilità o integrazione con il tessuto insediativo storico) – norme per la ricostruzione.



Centro storico: aspetti negativi (prima e dopo la messa in sicurezza)

### *Aree e spazi non edificati*

conservazione dell'esistente – eccezione per il ripristino di assetti o contesti storicamente documentati o per il riordino di situazioni di degrado.

### *Pavimentazioni e recinzioni*

mantenute, restaurate, ripristinate quelle che siano espressione della tradizione locale – esclusione di interventi distruttivi o sostitutivi con materiali non conformi.

### *Impianti tecnologici e infrastrutture di comunicazione*

ammesso l'adeguamento e l'inserimento di impianti tecnologici a servizio degli edifici e delle costruzioni, purché non ne alterino o peggiorino l'aspetto esteriore o la struttura e adottino ogni accorgimento utile a mitigarne la percezione e l'ingombro – indicazioni precise per l'installazione di impianti tecnologici e di climatizzazione, per ridurre e schermare antenne televisive (preferenza al sistema centralizzato) – divieto assoluto di installazione di antenne per radiofonia e telecomunicazione e di ripetitori di qualsiasi tipo.



Centro storico: aspetti positivi

### *Viabilità, spazi e verde*

conservazione della viabilità e degli spazi pubblici storici (strade, vicoli, piazze, slarghi, confluenze stradali, scalinate, gradonate) nel loro tracciato e nelle loro componenti distintive – all'interno della cinta il restauro e il rifacimento delle pavimentazioni è effettuato con l'impiego di materiali e tecniche di tipo tradizionale, con esclusione di asfaltature o rivestimenti cementizi – conservati e mantenuti in sito tombini, chiusini e griglie stradali in ghisa, ferro e pietra, realizzati prima del 1940 e adattamento agli stessi dei nuovi – censimento e mantenimento delle aree verdi e delle essenze arboree e floristiche autoctone di maggior prestigio – sostituzione delle piante a fine ciclo o danneggiate con essenze appropriate.

### *Arredo urbano, illuminazione pubblica, vetrine, insegne degli esercizi commerciali*

conservazione, restauro e ripristino degli elementi realizzati anteriormente alla metà del Novecento (insegne, vetrine, cancellate, chioschi, lampioni, fontane, esedre, edicole religiose) – conservazione degli apparecchi illuminanti pubblici in ferro o ghisa, a stelo o a mensola e rimessi in funzione con adeguamento all'attuale – armonizzazione con il contesto, riproponendo, di preferenza, modelli storici per quelli di nuova installazione – ripristino, con studio della documentazione di archivio, delle forme di apertura delle vetrine degli esercizi commerciali siti in edifici storici – utilizzazione per gli infissi esterni di ferro verniciato o legno, con esclusione di materiali plastici o sintetici, alluminio anodizzato o leghe metalliche in genere – mantenimento dei materiali e delle coloriture per gli edifici del centro storico – emanazione di norme regolamentari per gli elementi di arredo, illuminazione pubblica, vetrine, insegne.



Centro storico: proposte

### *Servizi e impianti a rete*

per i servizi urbani a rete impiego esclusivo di canalizzazioni interrate – incassi permessi sugli edifici di pregio a condizione di non intaccare le murature – canalizzazioni a vista permesse laddove non alterino l'estetica degli edifici e delle costruzioni – colonne montanti degli impianti non addossate alle facciate dei medesimi edifici prospicienti vie o spazi pubblici.

### *Area collinare esterna alla cinta*

conservazione delle caratteristiche geomorfologiche, il recupero e il miglioramento dello stato dei luoghi, con riferimento particolare alle componenti morfologiche e vegetazionali – ricostruzioni localizzate di muri di contenimento con pietrame locale di idonea qualità e pezzatura documentate da idonei studi – nessuna rettifica ai sentieri e ai percorsi collinari.

### *Insegne e cartelli pubblicitari*

ammesse, in numero limitato, indicazioni turistiche – divieto di collocare insegne, cartelli pubblicitari o altri mezzi di pubblicità, fatti salvi quelli richiesti da manifestazioni o eventi di carattere strettamente temporaneo.



Centro storico: proposte

### *Considerazioni*

Sono passati quattro anni dalla promulgazione del Decreto, ma tutto è fermo per la mancata definizione delle norme attuative.

Nel frattempo aumenta la problematica (v. immagini) che solo precise indicazioni cogenti, derivate dalla legge, possono sanare.

Invito l'Amministrazione Comunale, la Biblioteca Civica, la Consulta fra le Associazioni Culturali, la Scuola, le Associazioni di categoria, la Regione Veneto a farsi parte attiva per sostenere fattivamente, concretamente, realmentemente quanto, ad ogni evento cittadino, è proposto per *Marostica, città da vivere, da amare, da visitare*.

Il *Decreto Soragni*, se attuato, ci offre la possibilità di sperimentare per primi in Italia un progetto mirato ai centri storici minori, con ritorno sul piano culturale, turistico, economico, relazionale.

*Concittadini*, siamo conseguenti all'opportunità che ci viene offerta!



## Una caccia al tesoro e una mostra per scoprire "L'altra Marostica"



Numerose, come sempre, sono le iniziative che l'Associazione *MarosticaFotografia1979* ha in programma per il 2016, per appassionare i soci e non soci all'arte della fotografia. Due fra queste iniziative, però, sono particolarmente significative per la nostra città e il suo territorio.

La prima, programmata per l'8 maggio, è una *Caccia al tesoro fotografica* riservata ai fotoamatori. Cinque obiettivi, tutti rigorosamente presenti nel centro storico dentro le mura (due dei quali riguardanti delle barriere architettoniche insormontabili), da raggiungere mediante la soluzione di sibillini ed intriganti indovinelli in rima, per scoprire gli angoli più belli, ma a volte irraggiungibili, della nostra cittadina medievale. Alle prime tre squadre che avranno individuato la maggior parte degli obiettivi e avranno eseguito le miglior foto, saranno assegnati dei premi costituiti dalla stampa delle foto stesse e da cesti con dei prodotti locali. Le foto stampate verranno poi esposte, in base ai temi, alle mostre fotografiche *Diverso-type* (la mostra fotografica che verrà allestita da un gruppo di giovani fotografi nell'ambito del Festival Marosticabile e che sarà patrocinata dalla stessa *MarosticaFotografia1979*) e *L'altra Marostica*.

La seconda iniziativa, invece, è una mostra dall'accattivante titolo, testé menzionato, *L'altra Marostica*. Visioni altre di questa nostra già originale cittadina, luoghi, dettagli, angoli mai visti o mai notati anche dagli stessi marostegani, che solo la macchina fotografica e l'arguzia di un appassionato fotografo può evidenziare. La mostra, che sarà allestita nel torresino della Biblioteca Civica, verrà inaugurata il 28 maggio alle 18:30 e resterà aperta fino al 30 giugno.

Nelle due sessioni semestrali di formazione, sono poi previsti dei corsi base, degli approfondimenti tematici, dei corsi di fotoritocco con i programmi Lightroom e Photoshop, dei workshop con dei famosi fotografi.

Continuano, inoltre, le nostre serate pubbliche *Una vita per la fotografia*, che, dopo aver visto negli anni scorsi degli ospiti prestigiosi per fama e bravura, quest'anno saranno in parte dedicate ai soci della nostra e di altre associazioni fotografiche del territorio, ospiti altrettanto prestigiosi, magari non per fama ma sicuramente per la bravura e la passione con cui praticano l'arte fotografica.

La nostra associazione sta crescendo in modo esponenziale e già da tempo ha un numero di soci a tre cifre che aumenta costantemente. Ed è proprio alle opere dei soci di *Marostica Fotografia 1979* che sarà dedicata una mostra, che verrà allestita in Chiesetta San Marco, inaugurata il 16 settembre ed aperta fino al 2 ottobre. L'esposizione vedrà sviluppati dei portfoli tematici, selezionati fra tutti quelli proposti dai soci in questi ultimi anni. Nella serata del 21 settembre, inoltre, sempre presso la Chiesetta San Marco all'interno della mostra, verranno proiettati degli audio-video prodotti dagli stessi soci. L'audio-video è un modo alternativo, rispetto alla classica mostra, di guardare delle opere fotografiche, che vengono arricchite da brani musicali e piccoli stratagemmi digitali che rafforzano ulteriormente il significato e il messaggio che l'autore delle immagini vuole trasmettere.

La fotografia, quindi, praticata come arte, con la complessità esecutiva che le è intrinseca ma, contemporaneamente, con l'immediatezza di lettura che le è altrettanto propria. La nostra associazione non pretende certo di formare dei professionisti, ma di aiutare chi si avvicina alla fotografia a comprenderne i linguaggi, perché, come qualche saggio si è trovato a dire: "Un corso di fotografia dovrebbe essere obbligatorio in tutti i programmi scolastici perché ti insegna non solo a *vedere* il mondo, ma anche *guardarlo*".

*Gabriella Strada, Presidente Marostica Fotografia 1979*



**Per informazioni, per iscriversi all'associazione, per ricevere gli avvisi riguardanti gli eventi, i corsi e gli incontri:**  
tel. 338 8673781  
[marosticafotografia1979@gmail.com](mailto:marosticafotografia1979@gmail.com)



**Partito in sordina il progetto Marosticabile è cresciuto molto velocemente e vede ora lavorare**

**insieme per la prima volta le Associazioni della Consulta, l'Istituto comprensivo Dalle Laste, il Lions Club e l'Amministrazione Comunale per un territorio senza barriere, fisiche e mentali. Un fitto calendario di eventi che si svolgeranno tra marzo e maggio si pongono l'obiettivo di sensibilizzare sul tema della diversità a 360 gradi. A breve verrà pubblicato il programma delle attività alle quali vi invitiamo fin d'ora a partecipare in special modo alla giornata dell'8 maggio in piazza.**

*Sergio Fantin*



## Sasha Torrisi - Pop Vision



Ottomila visitatori, 120 opere e otto artisti. Sono questi i numeri di Pop Vision, la mostra promossa dall'Assessorato alla Cultura per il periodo natalizio e curata dal musicista e artista, marosticano d'adozione, Sasha Torrisi, che ha animato le sale del castello inferiore per tutta la durata delle festività natalizie, dal 5 dicembre al 10 gennaio. Quadri, installazioni, ceramiche, musica e laboratori per raccontare la società italiana dal 1954 ad oggi, attraverso i personaggi e la storia della televisione. Un percorso collettivo di analisi critica, quello ideato dall'artista, che ha portato in città fermento culturale, curiosità e grande interesse. Da parte di tutti, ma soprattutto dei giovani, che durante le visite guidate e i laboratori appositamente organizzati per le scolaresche, hanno potuto scoprire il mondo colorato e dissacrante della Pop Art. Il boom economico degli anni '60, il primo uomo sulla luna, i protagonisti di Carosello come Calimero, Susanna, Jo Condor, Carmencita. E poi icone del varietà come Mina, Modugno, Raffaella Carrà, Don Lurio e le gemelle Kessler. Questi i soggetti delle grandi tele realizzate da Torrisi, molte delle quali ispirate alla città di Marostica e dipinte con vernici fluorescenti, in grado di illuminarsi se esposte alle lampade di Wood, quelle viola delle discoteche.



E poi le tele di One Man Pier, pittore e cantautore di Cittadella; le foto di MarkAndrè, due fotografi padovani che realizzano i loro scatti con apparecchi analogici; la collezione privata di apparecchi televisivi vintage rielaborati da artisti internazionali del collezionista Adriano Salbego.

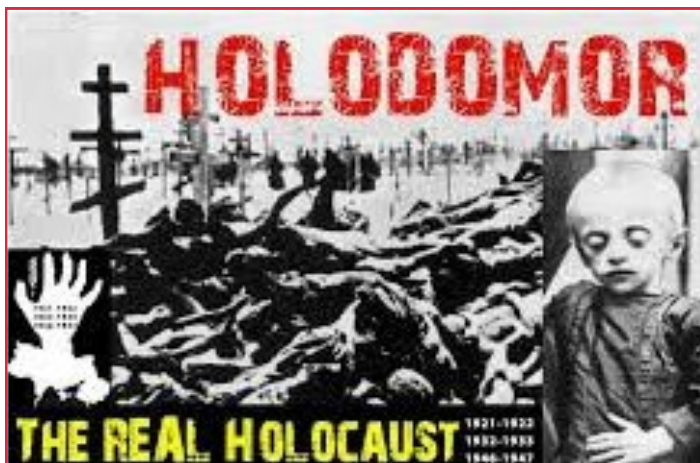
Oltre ad artisti emergenti e locali, Pop Vision ha portato a Marostica anche grandi nomi nazionali e internazionali. Innanzitutto le serigrafie originali delle famosissime Marilyn di Andy Warhol, esposte insieme ad altri cimeli del maestro indiscusso della Pop Art, ma anche le opere di Marco Lodola, Valerio Adami ed Enrico Baj, padri fondatori di questo straordinario movimento artistico.

Un evento quindi davvero importante per Marostica, che ha decretato il proprio successo ben oltre i confini cittadini, la mostra è stata infatti opzionata e nei prossimi mesi sarà ospitata nella prima sede storica della Rai a Torino e, successivamente, all'Istituto Italiano di Cultura di Parigi.



La violenza non è sempre visibile, era questo il titolo della mostra organizzata dall'Unione Montana del Marosticense e dall'associazione Questacittà in collaborazione con l'Istituto Comprensivo di Marostica, in occasione del 25 Novembre, Giornata Internazionale per l'Eliminazione della Violenza Contro le Donne. La mostra ospitava alcuni dei manifesti finalisti nella competizione Europea (2011) indetta da UNRIC (Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite) nel contesto di una campagna di comunicazione contro la violenza sulle donne nonché i poster realizzati dalla classe 3F dell'Istituto Comprensivo di Marostica, coordinati dai docenti N.Cremona e R.Cortese, nell'ambito del progetto sulla prevenzione della violenza contro le donne. La mostra è stata ancora una volta il segno tangibile dell'impegno dell'Unione Montana Marosticense contro la violenza sulle donne. La dimensione di tale fenomeno viene spesso ancora sottostimata mentre i dati a disposizione, nonostante le mancate denunce, ne attestano una entità cospicua. Da più di due anni i Comuni dell'Unione in convenzione con l'associazione Questacittà - Centro Antiviolenza Spazio Donna hanno attivato uno sportello di ascolto (sito in via N. dalle Laste, 2) dove le donne in difficoltà possono incontrare operatrici professioniste che le aiutano ad affrontare i loro problemi e a intraprendere percorsi di empowerment volti ad accrescere l'autostima e l'autonomia. Lo sportello è aperto il secondo e il quarto lunedì di ogni mese, 16.30 - 18.30.

**Graziella Zanetti, Associazione Questacittà - Spazio Donna**



Francesca Lomastro, collaboratrice dell'Istituto per le ricerche di storia, di Vicenza, e Andrii Omelianiuk, del Fondo umanitario "Korda" di Kiev, hanno ricostruito quella pagina tragica della storia di un Paese, l'Ucraina, che dovremmo imparare a "sentire" sempre più vicina a noi. Anche se le cronache dei nostri giorni ci hanno abituati ormai all'orrore dei massacri, compiuti in tante parti del mondo, pure venire a sapere di milioni di contadini condannati alla morte per fame è comunque sconvolgente. E ancora di più lo è sapere che di quel genocidio si è cercato di cancellare la memoria, impresa riuscita fino a quando, a distanza di circa 70 anni se ne è iniziato finalmente a parlare. Oggi gli storici, che ancora faticano ad avere accesso a tutti gli archivi, raccontano della morte di 4 milioni e mezzo di ucraini – numero minimo accertato – o forse 6, 8, addirittura 12 milioni, come scriveva qualche documento ufficiale dell'epoca, puniti con la fame per la loro opposizione alla collettivizzazione forzata imposta da Stalin nel 1932-33. Nelle campagne ricoperte di neve, i contadini, privati di ogni genere alimentare, morirono in silenzio, lasciando spopolati i villaggi soprattutto nelle zone cerealicole, quelle in cui si produceva più grano, il grano che in quegli stessi anni l'Unione Sovietica esportava verso l'Occidente. La morte dei contadini, depositari

dello spirito della nazione ucraina, della lingua, delle tradizioni, era uno dei momenti del genocidio del popolo ucraino, ottenuto anche attraverso l'eliminazione degli intellettuali, della religione, e la sostituzione etnica della popolazione. Nei villaggi deserti arrivarono infatti altri abitanti, provenienti da oltre il confine, russi, non più ucraini. E non a caso oggi sono quelle regioni che videro la strage dei contadini e in ripopolamento da parte di non ucraini ad essere oggi al centro di una guerra, di cui pure si parla troppo poco, che vorrebbe staccare dall'Ucraina le sue terre più orientali. Il folto pubblico ha pure molto apprezzato il video "Holodomor, la memoria negata" che ha visto la spiegazione dello storico Andrea Graziosi, uno specialista della storia dell'Unione Sovietica, il racconto di un testimone eccezionale, una anziana donna dalla memoria lucidissima, e i racconti sgranati lungo le generazioni, fino ai giovani di oggi, e ha partecipato con grande interesse al dibattito. La serata, organizzata dall'Oratorio Don Bosco e dalle associazioni Ama, Aime, Uciim e Percorsi Culturali è stata introdotta da Don Franco Reghelin e coordinata da Maria Angela Cuman.

*Maria Angela Cuman, Associazione U.C.I.I.M.*



FAIV

**Confartigianato**  
**VICENZA**

MANDAMENTO DI  
**MAROSTICA**

**INFORMAZIONI:**  
Via IV Novembre, 10  
Tel. 0424 477300  
Fax 0424 477360

**e-mail: [marostica@confartigianatovicenza.it](mailto:marostica@confartigianatovicenza.it)**



### ***Il mondo infantile di Maria Cristina Barbon***

Giudizi positivi di pubblico e critica per la mostra della scultrice Maria Cristina Barbon, che è stata ospitata nelle sale del Castello Inferiore come evento collaterale della 27<sup>a</sup> edizione del Premio Marostica Città di Fiabe, con numerose visite guidate anche da parte delle scuole.

In mostra alcune fra le più rappresentative sculture dell'artista che con la sua opera affronta temi legati al mondo del sentire femminile ed infantile, visto, evocato e plasmato con grande delicatezza e coerenza. In particolare, l'esposizione, suddivisa nelle due sale, ha messo a fuoco due temi differenti: da una parte il gioco e la fantasia del mondo dei bambini; dall'altra l'infanzia violata.

Con opere come *Io non abito più qui*, *Ruota*, *Che orso mio marito*, *Ma tu stai covando qualcosa* e *Muretto*, l'artista si muove, attraverso la plasticità della terracotta, dai giochi d'equilibrio che rappresentano la vita all'incanto giocoso alla memoria dell'infanzia, fino ad un capolavoro come l'*Arca*, dove il tema biblico è interpretato in una atmosfera sospesa e originale, con una grande giraffa, l'animale pre-veggente, a guidare il corteo.



### ***Ferruccio Sandri in mostra a Marostica dal 26 settembre 2015***

Ferruccio Sandri è un pittore di grande marcata creatività. Egli si esprime attraverso forme ardue e l'utilizzo di materiali vari ed interessanti mai tradizionali; nelle sue opere coesistono tecniche ed insiemi di materiali eterogenei: si alternano zone di colore con abrasioni e applicazioni. La sensibilità e l'istinto di Sandri modellano su tela la materia generando una realtà d'arte tra l'informale e il surreale.



### **PROSSIMAMENTE**



**Riserve Urbane** arte pubblica e rigenerazione



Il linguaggio poetico dell'arte ci porterà a riscoprire gli spazi abbandonati della nostra città. Dopo il successo de *La cultura alza le serrande*, quest'anno il percorso si concentrerà sulle aree verdi e sarà dedicato alla figura del medico e botanico marosticense Prospero Alpini.

Il progetto si apre con un bando per la selezione degli artisti (termine 10 Aprile) e con un seminario formativo, aperto a tutti, che avrà luogo nella seconda metà di Aprile. Tra Maggio e Luglio si svolgeranno i vari incontri di workshop in vista della mostra di arte contemporanea prevista per il mese di Luglio.

Quest'anno verranno affrontati i seguenti temi: *geografie emozionali, rigenerazione territoriale, giardinaggio planetario, arte pubblica, permacultura, estetica del dono, pratiche artistiche e curatoriali site specific.*

Per maggiori informazioni e iscrizioni:

[www.riserveurbane.it](http://www.riserveurbane.it) / [riserveurbane@gmail.com](mailto:riserveurbane@gmail.com)

## Il Presepe di Nereo Quagliato

Alla fine del 1986, Nereo Quagliato espone in una personale al Castello inferiore di Marostica un presepe in terracotta che poi lascia in dono, con l'amico Angelo Carlo Festa, al Comune della città.

A trent'anni di distanza questo presepe è stato allestito nel periodo natalizio presso il locale Oratorio dei Carmini con il titolo *La Natività svelata*.

Concepita come un'opera corale secondo un criterio unitario, la composizione consta di un modesto numero di *statuine* in cammino verso il gruppo formato da Maria, che giace assorta, provata dall'esperienza del parto e chiusa nel mistero della propria maternità, da un vecchissimo Giuseppe e dal piccolo Gesù in una culla di paglia.

L'impostazione del manufatto, caratterizzato da un'australe armonia tra le varie componenti, risponde ai noti canoni del racconto della Natività: tuttavia l'artista ne interpreta lo svolgimento con una certa libertà, immergendo l'insieme in un'atmosfera tranquilla, appena sfiorata dallo stupore per lo straordinario evento. Ognuno sembra intento soprattutto alle cure quotidiane, la giovane madre trattiene i bimbi troppo vivaci, un pastore sorveglia l'immaginario gregge mentre un cane gli cammina accanto, un altro sta riposando e persino i Re Magi hanno un aspetto familiare. Una quieta aria domestica, dove tutti un po' si somigliano, aleggia intorno alle figure scarne, quasi spigolose, che Quagliato plasma con l'esemplare sintesi formale che sempre tipizza il suo lavoro.

Al presepe mancano due pezzi, uno dei tre Magi e l'asinello. Destinato a rimanere senza risposta, l'interrogativo lascia però intatto il pregio del minuzioso lavoro, che s'inserisce perfettamente nel filone dei presepi d'artista, proponendo la rilettura di una pagina di cultura religiosa tipicamente italiana assai lontana nel tempo.

Il più antico presepe è infatti una creazione d'arte uscita a Roma dalle mani di Arnolfo di Cambio, il quale verso il 1280 realizza per la comunità della Basilica di Santa Maria Maggiore l'*oratorium praesepe* che è ancora possibile ammirare nell'adiacente museo; uno dei nostri maggiori maestri medievali codifica così nel marmo la rappresentazione liturgica annuale ispirata alla nascita di Gesù. Il nome stesso dell'opera ne richiama il significato profondo, di preghiera scolpita, a specchio della preghiera collettiva offerta dai cosiddetti presepi viventi.

Da quegli anni remoti il presepe d'artista è entrato nelle tradizioni di molti Paesi europei, evolvendo poi in molteplici forme, aggiornate al variare dei linguaggi e all'utilizzo di materiali diversi, sino a divenire ai nostri giorni una rarità.

Oggi infine va sfumando anche il richiamo di natura religiosa che ha contraddistinto nei secoli le composizioni presepiali, umili o sontuose. Il senso del sacro è leggibile ormai quasi esclusivamente nei presepi allestiti nelle chiese. Contaminati da ogni sorta d'invenzioni, molti presepi somigliano piuttosto a sagre festaiole costruite da elementi fantasiosi privi d'ogni riferimento non solo al mistero divino, ma al più elementare senso comune.

Sicché non stupisce che pure la preghiera corale si sia trasformata in una prova muscolare di sedicente religiosità, dove si mischiano con disinvoltura opinabili proclami politici e canti natalizi, stonature comprese.

Allestito tra gli affreschi secenteschi restituiti alla luce dal felice restauro dell'oratorio marosticense, il rustico bel presepe di Nereo Quagliato equivale perciò a una boccata d'ossigeno per le nostre maltrattate intelligenze.

Teresa (Resy) Amaglio





## Non è proprio Cenerentola!



Grande successo per lo spettacolo *Non è proprio Cenerentola!*, messo in scena il 24 gennaio dalla *Compagnia Gli Alcuni* presso l'Aula Magna della scuola N. Dalle Laste, nell'ambito del Premio Arpalice Cuman Pertile e della rassegna *Un teatro per i più piccoli* organizzata dal *Gruppo Panta Rei* e dal Comune di Marostica. Un centinaio di persone hanno assistito ed applaudito alla rappresentazione, caratterizzata da un forte coinvolgimento del giovane pubblico, che ha partecipato gioiosamente, cantando e ballando insieme alle attrici in scena.

È stata una bella occasione - afferma Paolo Bergamo, responsabile del Gruppo Teatrale Panta Rei - per passare un pomeriggio in famiglia e per entrare in contatto con le forme del Teatro Ragazzi contemporaneo, che coniuga alla bellezza estetica l'importanza del messaggio didattico.

*Paolo Bergamo, Gruppo Teatrale Panta Rei*



**SEI INTERESSATO A FAR PARTE DI UN GRUPPO DI LAVORO CULTURA?**

SCRIVI A [gruppi.cultura@gmail.com](mailto:gruppi.cultura@gmail.com)

**GRUPPO LETTURA - SCRITTURA:** Letteratura, poesia, pubblicazioni e proposte di acquisto libri

**GRUPPO PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE:** Grafica, Cultura Marostica e coordinamento tra i gruppi

**GRUPPO ARTI VISIVE:** Fotografia, pittura, scultura, mostre ed esposizioni

**GRUPPO ARTI ESPRESSIVE:** Musica, cinema, teatro e danza

**GRUPPO STORIA E TERRITORIO:** Storia, tradizioni e musei

## Stellina e il fagiolino magico

L'*Ensemble Vicenza Teatro* grazie al Comune di Marostica, ha presentato il 22 novembre, *Stellina e Il Fagiolino Magico*: la storia di una bambina Stellina, la sua mamma, una mucca Bianchina e nonno Tulipan e tanti incontri come il mondo degli Orchi e un fagiolino magico. Un racconto magico e divertente per insegnare a grandi e piccini i segreti della natura, imparare ad amare e coltivare la terra, a conoscere le stagioni e i suoi frutti, un mondo un po' magico e un po' vero. Alla fine della narrazione, gli attori con una chiacchierata con i bambini, hanno dimostrato come si può realizzare tutto ciò che hanno visto, scenografie, pupazzi, oggetti di scena, con materiali di riciclo che altrimenti sarebbero gettati nelle immondizie, tutto questo è parte integrante dello spettacolo. L'*Ensemble* nasce nel 1988 ed è tra i fondatori della PPTV (Produttori Professionali Teatrali Veneti), riconosciuta dalla Regione Veneto. Dal 2003 con la Direzione Artistica di Roberto Giglio si apre a nuove progettualità, con produzioni classiche, di tradizione e teatro contemporaneo. Nel 2008 nasce l'*Ensemble Children Theatre*, diretta da Irma Sinico e Stefania Pimazzoni, settore specifico per il teatro ragazzi: allestimenti, letture espressive e laboratori, in collaborazione con scuole e laboratori annuali per giovani allievi. La Compagnia organizza rassegne serali e per le famiglie ed eventi in collaborazione con diversi comuni del vicentino, associazioni ed enti pubblici e privati. È parte del Progetto Teatroincontri realizzato in collaborazione con la Provincia di Vicenza. Varie tournée all'estero.

*Roberto Giglio, Direttore artistico Ensemble Vicenza Teatro*



Per informazioni tel. 335.54.39.976



### *Università Adulti/Anziani: una realtà importante per il territorio marosticense*



Sabato 3 Ottobre 2015 ha avuto luogo presso l'Opificio, l'inaugurazione del 29° anno accademico dell'Università Adulti/Anziani. Molto apprezzata è stata la partecipazione del coro *Harmonia nova*, diretto dal M° Mirko Dalla Valle. Alla fine la coordinatrice, prof.ssa Luisa Carestiato, ha presentato il programma delle attività didattiche e le iniziative ad esse correlate.

Si è iniziato con lo studio ed il confronto tra le religioni abramitiche (Ebraismo - Cristianesimo - Islam). Si è proseguito con approfondimenti relativi alle civiltà antiche e la mitologia. Successivamente i corsisti hanno potuto aumentare le loro conoscenze relative all'Europa: formazione dell'Unione Europea e problematiche attuali come il sistema monetario e l'accoglienza dei migranti. Un corso specifico è stato riservato alla storia e alla cultura della Russia.

Nel secondo bimestre, per quanto riguarda l'antropologia sono state prese in considerazione le popolazioni native del Centro e Sud America mentre per la letteratura i corsisti hanno avuto l'opportunità di approfondire lo studio dei Premi Nobel.

Nei mesi di Gennaio e Febbraio gli iscritti, suddivisi in piccoli gruppi, sono stati protagonisti delle loro conoscenze ed abilità dando vita ai laboratori (manualità orafa - uso del tablet - corallità - teatro: lettura espressiva e recitazioni) o frequentando i seminari (scrittura creativa - narrativa: *Dove il vento soffia più forte* - ricerca storica: Il perio-

do fascista fino alla guerra di Etiopia - geografia: studio di una regione italiana, l'Emilia Romagna - conoscenza del territorio: Marostica e il suo ambiente naturale).



Nel terzo bimestre continuerà lo studio della Grande Guerra, dopo la Guerra dei forti si approfondiranno le battaglie del 1917 sul nostro Altipiano di Asiago. Non mancherà anche quest'anno lo studio dell'arte mentre nella parte finale dell'anno saranno prese in considerazione tematiche relative allo stile di vita, la salute o tematiche economico-finanziarie.

Sono inoltre state programmate visite a mostre (Fattori), a beni storici architettonici (Villa Contarini Pigafetta a Mossano) e viaggi culturali (Monaco di Baviera - Emilia Romagna - Altipiano di Asiago). Alcuni corsisti inoltre potranno partecipare ad iniziative organizzate dall'Istituto Rezzara: concorsi (ortografia - premi letterari - rassegne di cori - teatro) e a viaggi (Magica Russia: tour Anello d'oro - Francia del Sud - Etruria).

L'interesse di tante persone di implementare le proprie conoscenze, il desiderio di ritagliarsi uno spazio per stare assieme agli altri e la professionalità del corpo docente favoriscono un aumento costante degli iscritti all'Università Adulti Anziani. Nel corrente anno accademico gli aderenti sono 195 di cui una ventina iscritti per la prima volta confermando così il valore di questa istituzione sovra comunale che opera nel campo socio/culturale.

*Alcide Bertazzo, Presidente Ass. Cultura e Vita  
Università A/A*







L'Amministrazione comunale non poteva che essere in prima linea, accanto alla famiglia, nel promuovere e sostenere questo importante Convegno di studi a 30 anni dalla scomparsa di una figura indimenticabile per tutta la città di Marostica e non solo. Grande educatore e studioso, uomo di fede, amministratore, Consolaro era animato da un amore incondizionato per la cultura e per la libertà. Ideali che Consolaro ha testimoniato con l'esempio e con i fatti concreti più che con le parole. Non si tirò indietro quando si trattò di rischiare la propria vita diventando partigiano della Resistenza, guadagnandosi anche la Croce al merito di guerra. Non lasciò ad altri il compito di forgiare uomini ed ideali, ma onorò quotidianamente il suo ruolo di stimato professore al liceo scientifico "Da Ponte". Non si fermò alle sterili critiche verso "la politica", ma si impegnò in prima persona come amministratore e sindaco di Marostica. Con il suo esempio Mario Consolaro ci lascia un'eredità importante, ha tracciato in qualche modo una via da seguire ma ci investe anche di grandi responsabilità, come amministratori, ma prima ancora e soprattutto come cittadini. Ed è proprio ricordando il grande impegno e la lungimiranza di Consolaro nell'ispirare e promuovere la Consulta tra le associazioni culturali di Marostica, che i soci delle attuali 34 associazioni hanno deliberato all'unanimità di stanziare una quota dei loro fondi, vincolandola alla stampa degli atti del Convegno di oggi. Un piccolo gesto simbolico, sostenuto dall'Amministrazione e dal coordinatore Gabriella Strada, che

però vuole anche essere un segno concreto della stima e dell'affetto di tutti i rappresentanti culturali della città nei confronti di questo grande maestro. Nella speranza che i suoi insegnamenti possano continuare ad essere esempio vivo da seguire anche per le nuove generazioni.

*Serena Vivian, Assessore alla cultura*

### Programma del Convegno

Marica Dalla Valle – Sindaco di Marostica  
 Serena Vivian – Assessore alla Cultura  
 Coordinatore Filiberto Agostini – Università degli Studi di Padova

#### La formazione di una coscienza al servizio della comunità

- *La formazione giovanile di Mario Consolaro nelle istituzioni cattoliche* - Vittorio Andolfato- Docente di Storia e Filosofia
- *Gli anni della giovinezza e l'esperienza partigiana in Piemonte* - Giuseppe Antonio Muraro - Istituto per le Ricerche di Storia Sociale e Religiosa di Vicenza
- *Fede cristiana e impegno politico* - Giovanni Zen - Preside Liceo Classico "G. B. Brocchi" e Liceo Artistico "G. De Fabris"
- *Intermezzo poetico* - Letture di Sara Muraro

#### L'esperienza politico amministrativa

- *Le tappe di un impegno civico amministrativo. Mario Consolaro assessore, sindaco e uomo politico* - Guido Snichelotto - Docente di Storia e Filosofia
- *Mario Consolaro. Istituzioni e avventure dello spirito* - Giorgio Sala – Già Sindaco di Vicenza dal 1962 al 1975 - Accademico Olimpico
- *Riflessioni sulla vita politica e amministrativa di Marostica negli anni Sessanta - Settanta* - Aliprando Franceschetti – Già Amministratore e Sindaco di Marostica
- *Testimonianza di un sodalizio politico* - Luciano Righi - Già Parlamentare. Presidente dell'Istituto Culturale di Scienze Sociali "Nicolò Rezzara"
- *Intermezzo poetico* - Letture di Irene Redaelli

#### La dedizione all'insegnamento, l'attività culturale e l'impegno civico

- *Mario Consolaro insegnante ed educatore* - Alessandro Morelli - Docente di Storia e Filosofia. Già preside del Liceo scientifico "J. Da Ponte" di Bassano.
- *Mario Consolaro e il Circolo Artistico Marosticense* - Mario Scuro. Già Direttore Didattico. Studioso di Marostica
- *Mario Consolaro presidente della Biblioteca Civica, promotore della Consulta fra le Associazioni culturali del territorio* - Testimonianze, ricordi e riflessioni. A colloquio con i protagonisti del tempo. Interventi di: Albano Berton. Già Assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione. Direttore del Coro "I Cantori di Marostica"; Mario Guderzo. Direttore del Museo Gipsoteca "A. Canova" di Possagno; Mario Cogo – Già Presidente della Biblioteca e Coordinatore della Consulta; Duccio Antonio Dinale - Già Amministratore e Coordinatore della Consulta
- *La fondazione della Cooperativa Edilizia Marostica* - Gianni Casagrande - Presidente della Cooperativa Edilizia Marostica



## **MARIO CONSOLARO**

### **UN UOMO DI CULTURA E AMMINISTRATORE NELLA MAROSTICA DELLA SECONDA META' DEL NOVECENTO**

Il prof. Consolaro nasce a Breganze il 30 agosto 1923, figlio di Luigi (1894-1945) e di Caterina Carretta (1894-1945) e si trasferisce nel 1939 con la famiglia a Marostica, dove il padre Luigi è direttore della Banca Cattolica. Luigi sarà il primo sindaco di Marostica dalla Liberazione al 15 settembre 1945.

Completati gli studi superiori presso il Liceo Classico "Gregorio Barbarigo" di Padova nel 1942, si iscrive, sempre a Padova, alla Facoltà di Lettere. Durante la giovinezza si fa strada in lui la volontà di coniugare la fede religiosa con l'impegno sociale, inteso come dedizione attiva alla comunità. L'amore per la cultura, quale spazio di realizzazione di uno spirito autenticamente libero, fa maturare in lui la ferma convinzione della necessità di riconquistare la libertà e ciò lo conduce alla scelta di entrare nelle fila della Resistenza. Nel 1944 e fino alla fine della Guerra di Liberazione è inquadrato, quale partigiano, con il nome di battaglia di "Enobarbo", nella X Divisione Garibaldi "Italia", attiva nel Monferrato. Dal 18 febbraio 1945 fa parte del Comando di Divisione con il ruolo di "Ufficiale di propaganda" e partecipa il 25 aprile alla liberazione di Casale. Numerosi saranno nei decenni seguenti i riconoscimenti per l'attività partigiana svolta in Piemonte dal giovane combattente Mario quali la *Croce al merito di guerra*, il *Certificato al patriota* e il *Diploma d'onore al combattente per la libertà d'Italia 1943-1945*. Tornato a Marostica e laureatosi in Lettere presso l'Università di Padova nel 1948 con una tesi sugli Epigrammi del poeta latino Marziale, dopo una breve parentesi di studio e lavoro in Olanda, inizia l'attività di insegnamento di Lettere che lo porterà a Venezia, a Rovigo, Este e, infine, a Bassano presso il liceo scientifico "J. Da Ponte". Si unisce in matrimonio il 30 dicembre 1950 con Elena Snichelotto, da cui avrà due figlie, Caterina e Marina.



Mario con l'amico d'armi, il partigiano Brusasca

Si impegna attivamente nei primi anni Sessanta nella sua parrocchia di S. Antonio Abate, ricoprendo anche la carica di presidente dell'Azione Cattolica. Si getta nell'agone politico e, intendendo la "politica" quale servizio attivo per la comunità, è eletto consigliere comunale nella tornata elettorale del 22 novembre 1964. Inizia nel 1965 l'attività amministrativa come assessore della Democrazia Cristiana (sindaco prof. Aliprando Franceschetti) all'Istruzione, al Turismo e all'Urbanistica, ricoprendo anche per alcuni anni la carica di vicesindaco. Durante l'assessorato dal 1965 al 1970 promuove, assieme ad altre personalità della cultura e della vita cittadina, la *Ia Mostra provinciale grafico-pittorica del fanciullo* con l'intervento di numerosi docenti universitari di pedagogia. Questa mostra, organizzata altresì dal Circolo Artistico Marosticense, è stata considerata un esperimento d'avanguardia di interesse nazionale. Promuove lo sviluppo della cultura, dando vita alla *Tavola Rotonda delle associazioni*, primo abbozzo della futura *Consulta* e avvia una difficile lotta contro le cave, che proseguirà nel 1970 e si concluderà positivamente durante gli anni del suo mandato di sindaco con il "vincolo paesaggistico" (Decreto del 1971 per la difesa dell'ambiente). Promuove e allestisce la *La Mostra Fotografica* dei monumenti e del centro storico per la difesa delle mura e dei monumenti storici di Marostica, in collaborazione con Italia Nostra e con l'intervento dell'Accademia Olimpica di Vicenza (prof. Renato Cevese, Prof. Neri Pozza) e dell'Università di Architettura di Venezia. Inizia la stesura (in qualità di Assessore all'Urbanistica) del *Piano Regolatore del Comune*. Avvia una serie di mostre al fine di favorire lo sviluppo artigianale (mostre del vetro, della ceramica ecc.). Alle elezioni amministrative del 7 giugno 1970 risulta secondo nel numero delle preferenze. È assessore anziano e dall'aprile 1971 diventa sindaco di Marostica e avvia l'esperienza di una giunta di centrosinistra con la presenza di esponenti del PSI e di uno del PSDI. Durante il suo mandato amministrativo di sindaco (1971-1975) vengono realizzate numerose opere pubbliche, fra le quali vanno ricordate: *la nuova Scuola Media "N. Dalle Laste"*, il *Quartiere San Benedetto*, i *Centri sportivi di Marsan e San Luca*, il *Parco XXV aprile*, la *Scuola materna di Crosara* (dotata di uno dei primi, innovativi impianti di riscaldamento solare in Italia). Porta a compimento (1972) il *Piano Regolatore Generale del comune* (già avviato in qualità di assessore all'Urbanistica negli anni 1965-1970) finalizzato ad individuare le aree necessarie per il futuro sviluppo di Marostica sia sotto il profilo delle sue infrastrutture, sia dei servizi indispensabili ai cittadini.



1974 - La posa della prima pietra della palestra della scuola media N. Dalle Laste





Discorso inaugurale al nuovo centro di Marsan

Fonda i *Gruppi di Lavoro D. C.* delle frazioni al fine di acquisire una più diretta conoscenza dei problemi e delle necessità del territorio e rafforzare la collaborazione tra cittadini e amministratori. Viene nominato *1° Presidente della Comunità Montana "Dall'Astico al Brenta"*, redige lo Statuto, il programma del nuovo ente e promuove una *Indagine sui disabili* del territorio della Comunità. Fonda la *Cooperativa Edilizia "Marostica"*, che nel quartiere Panica realizzerà successivamente 40 appartamenti a riscaldamento solare (progetto pilota in Italia, altamente innovativo sotto il profilo tecnologico) e la *Polisportiva*, associazione che riunisce tutti i gruppi sportivi del Comune.

Nel 1975 termina il suo mandato amministrativo di Sindaco. Dà vita ad un nuovo gruppo politico che sarà presente in Consiglio comunale dal 1975 al 1980 (cinque consiglieri) con la denominazione di *Rinnovamento Democratico* (esponenti del mondo cattolico, già della Democrazia

Cristiana e personalità indipendenti). Dal 1980 al 1985 il gruppo politico assumerà il nome di *Rinnovamento Marosticense*. È nominato presidente della Biblioteca Civica di Marostica e conserverà questa carica fino alla morte coadiuvato nella vicepresidenza prima dal dott. Mario Guderzo e poi dal maestro Giuseppe De Antoni e avvia la fondazione della *Consulta fra le associazioni culturali del territorio* (primo coordinatore il rag. Mario Cogo e successivamente l'arch. Duccio Dinale) al fine di agevolare un maggiore coordinamento delle attività culturali del territorio. Non va, inoltre, dimenticato l'impegno con le associazioni partigiane del territorio (ANPI e AVL) per le celebrazioni del 25 aprile e tutte le altre iniziative volte a valorizzare gli anni della Resistenza. Riprende in particolare gli studi sulla storia di Marostica e del suo territorio, studi che, peraltro, non aveva mai abbandonato (ricordiamo negli anni precedenti la traduzione del *Lapidario* della Chiesa e Convento di S. Sebastiano in collaborazione con Renzo Pezzato e Franco Burei e i testi della guida turistica *Marostica. Storia e leggenda* del 1974). Risale al 1979 il saggio *Religiosità e cultura locale nella storia dell'edilizia sacra a Marostica*, edito nel volume di padre Fiorenzo Cuman, *Capitelli e chiesette a Marostica*. Continua a pubblicare sul Bollettino delle parrocchia di S. Antonio Abate numerosi saggi sulle chiesette di Marostica.

Mario Consolaro, che dal 23 settembre 1969 ricopre la carica di *Conservatore Onorario dei Castelli Scaligeri di Marostica* (Decreto 23 settembre 1969 della Soprintendenza ai Monumenti di Venezia), organizza in collaborazione con la Biblioteca Civica, di cui è presidente, la mostra *Torri Mura Castelli di Marostica*. Quest'ultima viene inaugurata il 27 marzo 1980 e nell'occasione il prof. Giorgio Cracco, docente di storia medievale presso l'Università di Padova, presentò il volume storico *I castelli medioevali del Vicentino* di Giovanni Mantese e Antonio Canova. Cura, inoltre, la pubblicazione del testo relativo alla mostra dal titolo *Torri Mura Castelli nella storia di Marostica. Sinossi*. Nell'occasione della mostra vengono assegnati gli attestati di merito alla Compagnia delle Mura di Marostica (associazione che sempre il prof. Consolaro fortemente sostenne e incoraggiò), libera associazione di volontari impegnati nell'attività di difesa, tutela e conservazione della cinta muraria e dei castelli scaligeri di Marostica. Nel 1981 avvia la stesura del *Giornale dell'Ospedale di Marostica*, una indagine dettagliata sulle strutture ospedaliere presenti e una accurata ricerca storica sulla storia dell'ospedale dalle origini alla contemporaneità. Il 18 dicembre 1983 presenta il volume *Storia manoscritta di Marostica di Gio. Paolo Matteazzi*, curato assieme al genero Giuseppe Antonio Muraro. Il volume è la trascrizione, corredata di note, del *manoscritto* sulla storia di Marostica del nobile marosticano Gio. Paolo Matteazzi, vissuto dalla seconda metà del Seicento ai primi decenni del Settecento. Il 27 dicembre 1983 è nominato Cavaliere della Repubblica Italiana. Oltre all'attività di amministratore, sindaco, educatore, docente, organizzatore di iniziative culturali e di grande interesse civico e sociale, di appassionato studioso di storia, va ricordata la sua passione per la poesia. Le sue poesie sono state in parte edite in giornali, riviste e testi. Già colpito da malattia nel 1981 muore a Marostica il 29 febbraio 1984.



1974 - L'inaugurazione dello stadio

A testimonianza e a perenne ricordo del prof. Mario Consolaro l'Amministrazione comunale di Marostica e la Cooperativa Edilizia "Marostica" hanno promosso e provveduto alla titolazione a suo nome del Quartiere di edilizia solare in Borgo Panica. L'inaugurazione del quartiere "Prof. Mario Consolaro" con lo scoprimento della lapide alla sua memoria è avvenuta il 18 settembre 1988 con gli interventi del sindaco prof. Aliprando Franceschetti e il presidente della Cooperativa Edilizia "Marostica" Gianni Casagrande. Particolarmente significative e riassuntive della sua poliedrica personalità risultano essere le parole incise nella lapide commemorativa:

*"Uomo di fede, Partigiano, Educatore e insigne studioso di Letteratura e Storia, Sindaco integerrimo, promotore e Presidente della Cooperativa Edilizia Marostica"*.



## IL CONVEGNO DI STUDI



Sabato 17 Ottobre alle ore 15 nella Sala Consiliare del Castello Inferiore di Marostica si è svolto un Convegno di studi dedicato al prof. Mario Consolaro, che fu eminente uomo di cultura, stimato ed amato insegnante, amministratore e uomo politico integerrimo. Il convegno, organizzato in suo ricordo nella ricorrenza del trentunesimo anno dalla scomparsa, è stato fortemente voluto dalla famiglia e da tanti marosticani che lo hanno conosciuto e stimato ed è stato organizzato grazie all'Amministrazione comunale e all'impegno del sindaco Marica Dalla Valle e dell'Assessore alla Cultura Serena Vivian. Hanno inoltre collaborato la Biblioteca Civica "P. Ragazzoni", la Consulta fra le Associazioni Culturali del Territorio e la Pro-Marostica. Il Convegno ha visto l'intervento di eminenti studiosi e protagonisti politici dell'epoca, i quali hanno offerto l'opportunità ai partecipanti di conoscere in modo approfondito la storia politica del Veneto, del Vicentino e della città di Marostica di quegli anni e di conoscere in modo completo la ricchezza della vita, dell'impegno civico e delle opere realizzate dal prof. Consolaro. Le relazioni sono state commentate da una vasta documentazione fotografica e dalla lettura di alcune toccanti poesie scritte dal prof. Consolaro negli anni giovanili, interpretate con sentimento e delicatezza da Sara Muraro e Irene Redaelli, entrambe nipoti del professore.

Il Convegno si è aperto con l'intervento del sindaco Marica Dalla Valle e dell'Assessore alla Cultura Serena Vivian, che hanno portato ai partecipanti il saluto dell'Amministrazione comunale e sottolineato la necessità di approfondire la conoscenza della figura di Mario Consolaro al fine anche di ricostruire la memoria storica di una intera comunità negli anni Sessanta-Ottanta del Novecento. I lavori si sono articolati in tre momenti coordinati dal prof. Filiberto Agostini, docente di Storia contemporanea presso l'Università di Padova. La prima parte dedicata alla *"Formazione di una coscienza al servizio della comunità"* ha visto gli interventi del prof. Vittorio Andolfato *"Formazione giovanile nelle istituzioni cattoliche"*, del prof. G. Antonio Muraro *"Gli anni della giovinezza e l'esperienza partigiana in Piemonte"* e del preside prof. Giovanni Zen *"Fede cristiana e impegno politico"*. La seconda parte è stata dedicata alla ricca ed articolata *esperienza politico-amministrativa* e ha visto gli interventi del prof. Guido Snichelotto che, nel suo contributo dal titolo *"Le tappe di un impegno civico-amministrativo. Mario Consolaro assessore, sindaco e uomo politico"* si è soffermato sulla lunga esperienza amministrativa, ricostruendone le vicende e del dott. Giorgio Sala, sindaco di Vicenza dal 1962 al 1975 *"Mario Consolaro. Istituzioni e avventure dello spirito"*. Sono seguiti gli interventi del prof. Aliprando Franceschetti: *"Riflessioni sulla vita politica e amministrativa di Marostica negli anni Sessanta:-Settanta"* e di Luciano Righi, già parlamentare, *"Testimonianza di un sodalizio politico"*. La terza parte del Convegno ha approfondito *la dedizione all'insegnamento, l'attività culturale e l'impegno civico del prof. Consolaro* con interventi del preside prof. Alessandro Morelli *"Mario Consolaro insegnante ed educatore"* e del dott. Mario Scuro *"Mario Consolaro e il Circolo Artistico Marosticense"*. Gli interventi successivi hanno affrontato la figura di Mario Consolaro quale presidente della Biblioteca Civica, promotore della Consulta fra le Associazioni Culturali del Territorio attraverso testimonianze, ricordi e riflessioni con quei protagonisti del tempo che hanno conosciuto e collaborato con il prof. Consolaro: sono intervenuti il prof. Albano Berton (Già assessore alla Cultura e alla Pubblica Istruzione e direttore del coro "I Cantori di Marostica"), il dott. Mario Guderzo (Direttore del Museo Gipsoteca "A. Canova" di Possagno), il rag. Mario Cogo (Già Presidente della Biblioteca Civica e Coordinatore della Consulta) e l'architetto Duccio Antonio Dinale (Già Amministratore e Coordinatore della Consulta). Gianni Casagrande ha concluso il Convegno ricostruendo la nascita e le realizzazioni della "Cooperativa Edilizia Marostica", fondata dal prof. Consolaro.



### *I 70 anni del C.A.I. Marostica*

Il 10 aprile del 1946, con firma della Presidenza generale del Cai, veniva comunicato quanto segue:

*Vista la regolare domanda sottoscritta da 55 promotori, si autorizza la costituzione della sezione di Marostica del Club alpino italiano. Preghiamo il sig. dott. Ferruccio Los di assumere l'incarico di Commissario della sezione con il mandato di iniziare il tesseramento e di convocare l'Assemblea dei soci per la regolare elezione del Consiglio direttivo...*



L'alpinismo di ieri - Gigi Menegotto e Antonio Cortese con Gino Soldà sulla Terza Torre del Sella

Con una vivacità non comune si portarono avanti tutti gli adempimenti burocratici occorrenti e già il 12 maggio era pronta una prima uscita al monte Cengio, per soci e simpatizzanti. Determinazione e rapidità d'azione erano il motto dei nostri padri fondatori, tale da competere senza sfigurare con gli odierni internet, facebook o sms.

Sono passati 70 anni da quel 10 aprile e la sezione Cai di Marostica è sempre più attiva e vivace nelle proposte ai soci e a tutta la cittadinanza. Basta sfogliare il programma sociale *Quota 102* per capire il vasto universo di attività che popola il sodalizio: dall'attenzione ai giovani con l'Alpinismo giovanile, i Gruppi scuola e Cai famiglia, ai meno abili con Montagnaterapia, per avvicinare poi l'Escursionismo o l'Alpinismo o la Speleologia. Abbiamo anche una Scuola nazionale di scialpinismo che prepara ogni anno decine di allievi ad affrontare la montagna innevata in sicurezza. Per non dimenticare il Cai natura, il Gruppo ciaspe, il Cicloescursionismo e la Manutenzione sentieri, importante gruppo che assolve l'opera di pulizia, segnaletica, sfalcio, disaggio e conservazione della rete sentieristica della destra Brenta, affinché possa essere percorsa in sicurezza dai numerosi camminatori. Ho tenuto per ultimo il Gruppo biblioteca perché credo che il settore culturale sia di primaria importanza nella crescita dell'amore verso l'ambiente, la conoscenza delle montagne, la loro frequentazione e salvaguardia.

70 anni abbiamo detto, dobbiamo cominciare a festeggiarli: siamo a fine inverno e con le serate culturali abbiamo pensato di dare spazio ai nostri soci. Iniziamo con il reportage sul sentiero degli Incas, nella Cordillera blanca

in Perù, presentato da Roberto Pigato e Piero Baù; poi un'inedita esplorazione sotterranea delle grotte di Marostica, circa un chilometro di cavità, presentata dal nostro Gruppo speleo i *Barbastrji* e per finire, un interessante lavoro di solidarietà alpina nei territori pachistani, con la posa di un ponte nel villaggio di Ghotulti, ci verrà esposto da Tarcisio Bellò e Giuseppe Bosio.

Proseguiremo poi con un trekking naturalistico/turistico in terra di Maremma toscana, aperto a tutti e che si svolgerà nel mese di maggio: parco dell'Uccellina, isola del Giglio, promontorio dell'Argentario, Orbetello e civiltà etrusche, sono un piccolo saggio di ciò che andremo a visitare.



L'alpinismo di oggi - Michele Torresan alle Cascate delle Laste

Avremo inoltre l'organizzazione di un Corso nazionale di speleologia da parte del gruppo *Barbastrji*, un Corso di aggiornamento per titolati veneto-friulani-giuliani di alpinismo e scialpinismo organizzato dalla nostra Scuola nazionale di scialpinismo e per finire anche una tappa del Corso per accompagnatori sezionali tenuto dalla Scuola intersezionale di Vicenza di alpinismo giovanile.

E c'è anche nell'aria un'idea alpinistica, la salita alla Cima Grande di Lavaredo, come settant'anni orsono fecero i nostri alpinisti fondatori per festeggiare la neonata sezione di Marostica. E non è finita qui!

*Michele Torresan, Presidente Ass. CAI*

## Polo museale Marostica nella grande guerra

L'Associazione Nazionale Alpini Sezione di Marostica, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, in occasione delle commemorazioni per il Centenario della Grande Guerra, ha proposto di utilizzare l'ex brolo antistante la sede dell'Associazione, a fianco della Chiesa dei Carmini, quale luogo contenitore del rapporto della città e dei suoi concittadini con quegli avvenimenti. L'intento è stato quello di allestire uno spazio stabile dove preservare la memoria del periodo. Durante i quattro anni di conflitto, la ridotta distanza dal fronte, di appena venticinque chilometri, ha posto il territorio marosticense in stretto rapporto con gli avvenimenti. Esso ha rappresentato per tutto il periodo bellico retrovia del fronte e zona per il supporto logistico, ospitando truppe a riposo o in transito



Il coro ANA Marostica che ha accompagnato l'inaugurazione del museo



Il cippo commemorativo posto al centro del museo all'aperto

verso il fronte. Senza contare poi, la partecipazione agli eventi di tanti concittadini, i quali hanno contribuito, in modo più o meno diretto alla scrittura di tante pagine di storia, citando tra tutti e in nome di tutti il tenente Gianni Cecchin, Medaglia d'Oro al Valor Militare, ferito mortalmente il 19 giugno 1917 sul Monte Ortigara.

L'Associazione Nazionale Alpini ha al primo punto del proprio statuto l'impegno di mantenere vive e tramandare le tradizioni del corpo, difenderne le caratteristiche ed illustrarne le glorie e le gesta. Essa ha promosso il progetto di utilizzare tale spazio quale luogo del ricordo, dove ricoverare le testimonianze di una preziosa memoria dedicata agli eventi del periodo.

Il progetto ha previsto il recupero dell'area per un suo utilizzo quale *Polo Museale Marostica nella grande guerra*. Recupero a cura della Sezione ANA di Marostica e dell'Amministrazione Comunale e con il prezioso contributo del Gruppo Storia di Marostica. Il manufatto del *brolo* è probabilmente ciò che rimane di un edificio denominato la *Ca' grande*, in buona parte abbattuto per la costruzione della scalinata d'accesso alla chiesetta dei Carmini. L'accesso all'interno dello spazio cinto da mura avviene dalla via nord sulla quale si affaccia anche il fabbricato sede della Sezione ANA di Marostica.

L'allestimento ha previsto un percorso perimetrale, i cui lati si caratterizzano per la sistemazione di undici pannelli perimetrali ed uno centrale con contenuti illustrativi e fotografici a tema, posti lungo il percorso.

Ognuno tratta uno specifico argomento, da porre in stretta correlazione tra il territorio e gli avvenimenti della Grande Guerra e sono tratti principalmente dalla mostra *Marostica e la Grande Guerra*, tenutasi nel periodo 24 aprile-02 giugno 2015, della quale rappresentano la continuazione permanente ed a cielo aperto.

Per la parte centrale, sistemata a prato, oltre ai pannelli predetti è stato collocato un significativo manufatto monumentale quale la fedele riproduzione in scala della Colonna Mozza dell'Ortigara a quota 2105, a sancire il profondo legame di Marostica e dei suoi Alpini.

L'Amministrazione Comunale di Marostica ha sposato fin da subito, con grande entusiasmo, l'idea che, a distanza di meno di 18 mesi, lo scorso 12 aprile, grazie anche al prezioso lavoro dei tecnici comunali ing. Toffanello e ing.

Cecchin, del nostro tecnico arch. Maurizio Fantin, del geom. Novello, di Fabrizio Fonte e di tutti i volontari della nostra associazione impegnati, sotto il valido coordinamento di Francesco Azzolin, si è concretizzata la prima importante parte del nostro intervento.

Grazie poi alla collaborazione con il Gruppo Storia, ben coordinato dall'Assessore alla Cultura Serena Vivian, che ha contribuito in modo particolare alla realizzazione della mostra *Marostica e la Grande Guerra*, è stata sviluppata la parte fotografico-didascalica contenuta nei pannelli/bacche all'interno del Brolo la cui realizzazione è stata completata nel corso del mese di settembre, con relativa inaugurazione in data 07.11.2015 in occasione della Giornata delle Forze Armate - Anniversario della Vittoria alla presenza di numerose autorità civili, militari, associative, ragazzi delle scuole e tanta partecipazione all'evento, accompagnato per l'occasione anche dal *Coro Ana Marostica*.

Un ulteriore step dei lavori potrà essere rappresentato dalla realizzazione di un'area didattica nello spazio libero a nord est, ora area verde, che potrà essere arricchita da ulteriori contributi fotografici e didascalici che avranno come riferimento particolare il lavoro del citato Gruppo Storia di Marostica. Importante sarà quindi anche la funzione didattica per visitatori ed in modo particolare per scolaresche.



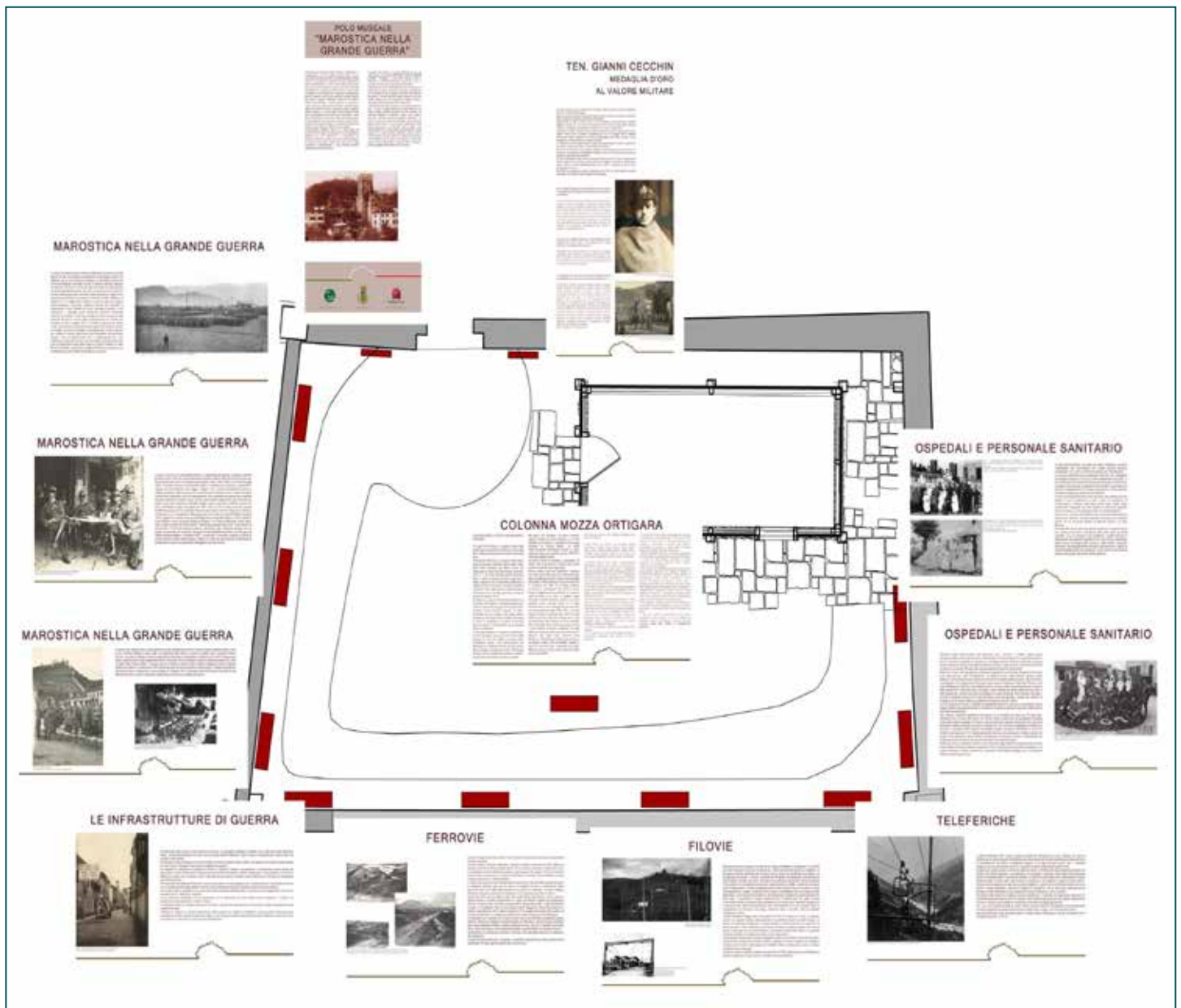


gno straordinario per noi ricade nella nostra costante attività che fin dal 1919 con passione svolgiamo nel ricordo dei nostri padri. È vero anche però che in queste commemorazioni vogliamo lasciare un segno tangibile e particolare. Ed è questo uno dei segni più tangibili e particolari che vogliamo lasciare alla Comunità di Marostica, impegnandoci sempre alla sua costante cura, mantenimento e sviluppo affinché la memoria non abbia mai a ridurre la propria intensità.

*Fabio Volpato, Presidente Sezione A.N.A. Marostica*

Come ebbi modo infine di affermare anche nel corso del mio intervento, in qualità di Presidente di questa Associazione, alla recente Assemblea dei Delegati Sezionali, per noi Alpini il Centenario rappresenta un evento eccezionale ma non certo di natura straordinaria in quanto è risaputo che le nostre attività di commemorazione, ricordo, ricerca e tutto ciò che è divenuto per tutti oggi motivo di impe-

**Il Polo Museale è attualmente fruibile per visite nei giorni di sabato, domenica e festivi in orario continuato dalle ore 08,00 alle ore 17,30. Per una visita virtuale si può visitare il sito [www.anamarostica.it](http://www.anamarostica.it)**





**marostica**  
*città di fiabe*

27° Premio Nazionale di  
LETTERATURA PER L'INFANZIA  
ARPALICE CUMAN PERTILE

## Il premio Marostica Città di Fiabe chiude in bellezza e pensa al futuro

Con una partecipata cerimonia e una bellissima pubblicazione rinnovata nella grafica e nell'impaginazione, si è chiusa la XXVII edizione del Premio Marostica Città di Fiabe, dedicato alla letteratura per l'infanzia e la preadolescenza. Un'edizione a dir poco speciale per gli elementi di novità che ha apportato, ma soprattutto per l'enorme successo di partecipazione. Sono 440 le opere pervenute (246 fiabe, favole e racconti fantastici, 66 racconti realistici, 128 poesie e filastrocche), una cifra mai registrata nella storia del concorso intitolato alla nostra illustre concittadina Arpalice Cuman Pertile. La qualificata giuria degli esperti, presieduta da Donatella Lombello, e l'infaticabile giuria del territorio hanno premiato una rosa di scrittori, fra i quali è spiccato anche qualche talento locale. In particolare sono stati premiati racconti e poesie intensi e profondi, scritti con un linguaggio contemporaneo ma soprattutto di ispirazione per i piccoli lettori.

L'Amministrazione è già al lavoro per la prossima edizione (la pubblicazione del bando sarà a novembre).



Alcuni dei disegni di Olga Rosa e Irene Moresco che illustrano la pubblicazione che raccoglie le poesie e i testi premiati e segnalati



I premiati con alcuni membri della Giuria, il sindaco Marica Dalla Valle e l'assessore Serena Vivian



La giuria del Premio Marostica Città di Fiabe intitolato all'illustre concittadina Arpalice Cuman Pertile



## I PREMIATI della 27° edizione



### Poesia

- Primo premio:** "La mia ombra" di Laura Novello (Santorso, VI);  
**Primo premio ex aequo:** "Mi scalda, mi scuote" di Chiara Bertollo (Pianezze, VI);  
**Primo segnalato:** "Il Falegname" di Mirella Cicala (Torino);  
**Secondo segnalato:** "Un bel gioco dura poco" di Francesca Schweiger (Roma).

### Fiabe, favole e racconti fantastici

- Primo premio:** "Metti che io ero un bandito" di Biagio Bagini (Novara);  
**Primo segnalato:** "L'incredibile segreto tra gli strati del cielo" di Elena Marengo (Genova);  
**Secondo segnalato:** "Beiricci e Barbabella" di Stefania Giudici (Milano).

### Racconti realistici

- Primo premio:** "Quando un asino vola" di Daniela Frascotti De Paoli (Novara);  
**Primo segnalato:** "Un sole di baci" di Adalgisa Zanotto (Marostica);  
**Secondo segnalato:** "L'orco e il bambino" di Ciro Gazzola (Solagna, VI);  
**Terzo segnalato:** "In fondo alla strada" di Lorenzo Bosio (Nova Milanese, MI).



## Consigli di lettura

A cura delle Associazioni Insieme per leggere e Il Gufo

**Fondare biblioteche è ancora un po' come costruire granai pubblici: ammassare riserve contro l'inverno dello spirito**  
(Marguerite Yourcenar)

### Per gli adulti...

**Bennett Alan, *La sovrana lettrice***  
**Doerr Anthony, *Tutta la luce che non vediamo***  
**Ferrara Antonio, *Batti il muro***  
**Maggiani Maurizio, *La regina disadorna***  
**Matthew Thomas, *Non siamo più noi stessi***  
**Morley Christopher, *Il Parnaso ambulante***  
**Niall Williams, *Storia della pioggia***  
**Sacks Oliver, *In movimento***

### ...e per i più piccini...

**Cristina Bellemo, *L'omino del blu***  
**Max Bollinger, *Il ponte dei bambini***  
**Maryann Cocca Leffler, *La zuppa del coraggio***  
**Vis Leenderert, *Pico Pecora***  
**Biet Pascal, *Gedeone***  
**Eric Carle, *Il piccolo ragno tesse e tace***  
**Kristien Aertssen, *La regina dei baci***

## L'ANGOLO DELLA POESIA

### Aldilà del filo

*Là nella panca morta  
c'era una treccia bionda  
tra l'altre bianche e brune  
restava lì a brillare  
come fa al buio un lume  
lo sguardo suo rincorre  
ancor quei fili d'oro:  
addio, le disse piano,  
il fiocco rosso aveva  
ben stretto nella mano.*

*La ninna nanna ancora  
mi culla da quel dì  
Wagner più non odo  
e non fa freddo qui  
e poi con me c'è mamma  
che canta e canta ancora  
la ninna nanna nostra  
il canto dell'aurora.*

*Ho vinto quando ho pianto  
e quando ho sognato il melo  
ho vinto guardando il fumo  
salire verso il cielo  
e quando la rabbia aveva  
il canto dell'orrore  
aveva vinto ancora  
non l'odio ma l'amore.*

Laura Guerra, poetessa

## Stefano De Minico - *I luoghi del cuore*

Venerdì 30 ottobre 2015, presso la Chiesetta San Marco di Marostica, è stato presentato il secondo libro di poesie di Stefano De Minico, *I luoghi del cuore*, con il quale ha ottenuto il 4° Premio assoluto nel *Concorso Nazionale di poesia Mario Arpea 2014* presso il Comune di Rocca di Mezzo (Aq). Il dott. Antonio Coppola, poeta e critico letterario, direttore della rivista *I fiori del male* è arrivato da Roma per presentare questa raccolta di poesie, mettendo in evidenza che: "...le sue poesie possono essere lette come un romanzo che investiga l'io, tra il dubbio cartesiano e il dubbio del quotidiano... Dunque è una poesia del concreto di minima quiete e di minima inquietudine, non scevra da conflitti, da ombre minimalistiche, da digressioni labirintiche... Le poesie dedicate a sua moglie Ketty sono pervase da forze interne, pervase e colme di un amore semplice, vibrante, sincero...".



*Davanti al tuo tempio  
mi inginocchio, o amata,  
immortale porta  
per il Paradiso.*

Durante la serata, oltre alla lettura delle poesie, ai commenti e alle domande all'autore, la giovanissima Benedetta Breggioni ha interpretato, con il flauto traverso, dei brani musicali.

Stefano De Minico, dopo aver conseguito la Laurea in Giurisprudenza a Bologna, sposato con Ketty, attualmente vive a Bassano del Grappa, dove lavora presso il Museo Biblioteca Archivio della città.

Daniela Bassetto, Ass. Vivere e creare per la pace

## Gianni Giolo - *A ciascuno il suo*

Il nostro illustre concittadino Prof. Gianni Giolo, ha visto assegnargli a Torino, dalla Giuria del *Premio I murazzi*, il riconoscimento "La dignità di stampa" per il suo ultimo romanzo filosofico intitolato *A Ciascuno il suo*, con la seguente motivazione: *rappresenta un sontuoso quadro dell'impotenza dell'intellettuale nel mondo d'oggi, tracciato con mano sicura e in chiave romanzata da parte dell'autore, il quale immagina l'autobiografica confessione di un ideale protagonista, incapace di assegnare un significato positivo all'evoluzione entropica della sua vita, rappresentata a specchio nella decadenza contraddittoria del mondo contemporaneo occidentale. Il tema centrale da cui tutto il testo si dipana è la libertà, questa sempre sa di sale, ma è anche una bussola per orientarsi nella vita e ad essa ogni uomo è chiamato e ciascuno riceve da essa... il suo.*



## Gioventù in Cantata Il Concerto Augurale 2016



Il 10 gennaio 2016 si è svolto il diciassettesimo Concerto Augurale del coro Gioventù in Cantata, diretto dal M<sup>o</sup> Cinzia Zanon. Si tratta di un appuntamento molto sentito da tutti: è il concerto dedicato alla città ed è l'occasione per iniziare l'anno condividendo con il pubblico l'emozione e la gioia di cantare dopo un periodo di intensa preparazione che i ragazzi affrontano con dedizione, passione, entusiasmo e impegno.

Quest'anno il pubblico ha riservato al coro, reduce da una fantastica tournée nelle Filippine, un'accoglienza unica con applausi scrosciati, emozioni, sorrisi. Oltre al repertorio tratto dall'opera di Benjamin Britten, *A Ceremony of Carols*, sono stati proposti alcuni brani tratti da *Emanuele Dio con noi*, opera di Lloyd Larson, e altri coinvolgenti pezzi corredati da innovative coreografie.

È stata anche l'occasione propizia per festeggiare il direttore artistico Cinzia Zanon, alla conclusione del suo 25mo anno di attività in seno all'associazione: un quarto di secolo dedicato alla musica e in particolare alla coralità giovanile che l'ha vista educatrice appassionata e sempre in ricerca.



Cinzia Zanon riceve i doni per il suo 25 anno di attività alla presenza del Sindaco e del Presidente dell'Associazione

## La musica è magia

*La musica è una vera magia, non a caso, i direttori hanno la bacchetta.* Sono le parole di Ezio Bosso, il grandissimo maestro che ha incantato il teatro Ariston al festival di Sanremo. Ci viene spontaneo dividerne il pensiero, orgogliosi di affermare che anche Marostica ha la sua dose di magia: si chiama Filarmonica di Crosara-Marostica, storica associazione presieduta da Eugenio Volpato e guidata dal M<sup>o</sup> Michele Pivotto, che presenta ad oggi un'orchestra a fiati e percussioni di ben 60 componenti. Il 19 dicembre e il 2 gennaio, in Aula Magna, si sono tenuti ben due diversi concerti. Il primo, dal titolo *Expo, suoni dal pianeta, musica per la vita*, si è contraddistinto per la diversità di generi e brani come, appunto, un Expo, dove la musica ha sostituito padiglioni e stand. Per il tradizionale Concerto di Capodanno, invece, non sono mancati walzer e polka, in un'atmosfera elegante e raffinata. Non solo concerti, ma anche celebrazioni istituzionali e sfilate per le vie della città, i tradizionali auguri presso la casa di riposo e la veglia durante la notte della vigilia di Natale. Un gruppo attivo, dinamico e intraprendente, che cerca di dare al meglio il proprio contributo per il territorio in cui vive, che ha saputo unire l'entusiasmo ed il talento delle nuove generazioni alle solide radici del passato.

E poi c'è la scuola di musica, con 50 allievi frequentanti i corsi che si svolgono presso le sedi di Crosara e Marostica. Fin da subito viene data loro la possibilità di sperimentare uno strumen-



to e di entrare a far parte della junior band, una mini orchestra in cui il valore educativo del linguaggio musicale si esprime con il suonare insieme, collaborare, esprimersi e crescere con la musica divertendosi; a questa si aggiunge la possibilità di vivere un'esperienza ancor più entusiasmante per i nuovi talenti, il *Campomusica*, un'attività estiva in cui si riuniscono giovani strumentisti provenienti da tutta la regione.

Musica d'insieme, teoria e solfeggio, propedeutica musicale, violino, clarinetto, flauto traverso, sassofono, tromba, trombone, corno, basso tuba, eufonio, batteria e percussioni sono i corsi proposti con iscrizioni aperte durante tutto l'anno, presentati con una giornata di lezione/concerto, che ha riscontrato curiosità e vivo interesse, fra i ragazzi della scuola media.

Un ringraziamento a tutti coloro che collaborano per far crescere la Filarmonica perché: *La musica, come la vita si può fare in un solo modo, insieme.*

M<sup>o</sup> Michele Pivotto, Filarmonica Crosara-Marostica



## Le visite guidate all'Oratorio dei Carmini

Un successo insperato quanto voluto...



I cantori nel Concerto di Natale 2015

Il periodo natalizio ha riservato ai Cantori e ai Sodali della *Sodalitas Cantorum* la lieta sorpresa di un afflusso continuo di visitatori all'Oratorio dei Carmini, tenuto aperto nei sabati e nelle domeniche dal 21 novembre 2015 al 10 gennaio 2016 per visite guidate gratuite. Un gruppo di volontari, adeguatamente preparato in diversi momenti formativi e coordinato dalla corista Luisella Guderzo, si è messo a disposizione per illustrare le bellezze recuperate dei dipinti ad affresco e a tempera e la struttura semplice ed essenziale delle linee architettoniche del prezioso manufatto risalente alla metà del XVII secolo. In esso l'ultimo recupero, non ancora del tutto tecnicamente e scientificamente illustrato, è la *Madonnina dei Carmini*, datata 1870 e riportata all'originario splendore dal ripristino della foglia d'oro zecchino, che ricopriva e ricopre totalmente la trama delle geometriche decorazioni a bulino del manto ligneo, quasi in filigrana sbalzata, arricchite da laccature originali rosse e verdi. Ora è collocata nella sua nicchia d'origine nell'aula Nord dell'Oratorio. Una media giornaliera di circa cento visitatori è il dato lusinghiero che emerge, come risposta in verità molto attesa, ad un impegno organizzativo del tutto partecipato e condiviso in seno alla *Sodalitas Cantorum* e ai *Cantori di Marostica*, con il sostegno e l'interesse della Parrocchia di S. Antonio Abate, dell'Amministrazione Comunale, del Lions Club Marostica, di Enti, come la Fondazione della Banca Popolare di Marostica e la Banca San Giorgio Quinto e Valle Agno, Aziende e privati cittadini, in una manifestazione esemplare di sinergia, come è raro riscontrare in altri contesti.

Albano Berton, Sodalitas Cantorum  
e I Cantori di Marostica

## Autunno musicale 2015

Il concerto di domenica 20 settembre 2015 ha dato inizio alla 36ª edizione dell'Autunno Musicale e Concerti d'Avvento – Natale, manifestazione che ha coinciso con i 45 anni di attività del coro *I Cantori di Marostica*.

In calendario erano previsti otto appuntamenti di grande interesse, con interpreti all'altezza della migliore tradizione marosticense. Sono stati proposti repertori di diverso genere ed epoca storica, dal periodo barocco al classico, sacro e profano, dall'Ottocento romantico alla produzione di autori contemporanei, fino a spaziare nei generi tradizionali popolari dei gruppi ebraici del bacino del Mediterraneo e dei canti natalizi più diffusi in Italia e in Europa.

Il concerto inaugurale, dal titolo *Dalla Pietà a San Marco. La Venezia di Vivaldi e Galuppi*, ha visto la prima esecuzione in tempi moderni del salmo *Dixit Dominus* in si bemolle maggiore, per soli, coro, archi e basso continuo, di Baldassare Galuppi, sotto la direzione del M° Michele Geremia. Il concerto, chiamato "della Biblioteca e della Consulta" in quanto sostenuto da queste Istituzioni cittadine, ha espresso una dedica particolare all'Oratorio dei Carmini, recuperato alla sua originaria bellezza grazie all'intervento dell'Associazione *Sodalitas Cantorum* e alla collaborazione di molti privati cittadini, Aziende del territorio, Enti pubblici e istituzionali, tra i quali la CEI (Conferenza Episcopale Italiana), la Parrocchia di S. Antonio Abate in Marostica, il Comune di Marostica, il Lions Club Marostica e il Coro *I Cantori di Marostica*.

Altro appuntamento di rilievo della stagione autunnale marosticense è stato il concerto dell'Orchestra delle Venezie, guidata dal grande violinista Giovanni Angeleri, che ha letteralmente incantato il numeroso pubblico, domenica 8 novembre, presentando *Il sacro e il sublime nella musica*, con musiche di Gounod, Mozart, Paganini e Massenet.

Notevole anche il concerto del 22 novembre, dedicato ad Aldo Los, "*La sonata per fiati nel Settecento*", protagonisti i musicisti dell'Ensemble Veneto di Musica Antica, con musiche di Haendel, Telemann, Zelenka e Fasch.

Infine, nel concerto *Siamo qui con la gran Stella...* del 27 dicembre, si è vissuto un Natale per così dire *all'antica*, con il pubblico assorto in un silenzio dorato, per momenti musicali particolarmente emozionanti.

Si voleva ripercorrere, sull'onda dei ricordi di due simpatici popolani del secolo scorso, il senso del Natale di una volta, carico di valori umani e sociali, che oggi purtroppo sono andati perduti in congestionati *gomitoli di strade*, come direbbe il poeta Giuseppe Ungaretti.

*Nineta e Toni*, impersonati da Laura Primon e Dionisio Marcon, mentre estraevano da un vecchio scatolone le statuine del presepio, dialogavano fra loro sui ricordi giovanili rimasti vivi e presenti, ma anche della confusione e della dispersione in cui si sciolgono la mente e il cuore delle persone di oggi, tutte prese dal gioco dello shopping, delle relazioni esteriori e degli auguri un po' forzati, mentre luci e suoni insistenti contribuiscono a frastornarne i sentimenti e i desideri più riposti e veri.

I Cantori hanno intercalato ai dialoghi i canti più noti e più belli della tradizione natalizia italiana e internazionale.

L'alto gradimento registrato fra il pubblico ha confermato come la grande Festa, rievocata secondo il comune e più diffuso sentire, riesca a suscitare negli animi i sentimenti più vivi di chiara e intensa partecipazione.

Albano Berton, I Cantori di Marostica



**VISITE GUIDATE**  
**ORATORIO DEI CARMINI**  
**OGNI DOMENICA**

**ORARIO**  
 AL MATTINO: 10,00 - 12,30  
 AL POMERIGGIO: 15,00 - 18,00

**INGRESSO GRATUITO**



Città di Marostica  
Biblioteca Civica "F. Rapisarda"  
Consulta fra le Associazioni  
Culturali del Territorio

**CONCERTI DELLA  
DOMENICA 2016**  
17<sup>^</sup> EDIZIONE  
DA UN'IDEA DI CECILIA BATTAGLIN E UMBERTO IGNAZZI



Chiesetta - San Marco - ore 18.00  
Ingresso libero

**Domenica 31 GENNAIO**  
CONCERTO LIRICO  
Conservatorio di Musica di Casteltranco Veneto  
"Agostino Steffani"  
Classe di Canto M<sup>re</sup> Enrica Rinaldi  
Romilda Beratto, pianoforte

**Domenica 7 FEBBRAIO**  
QUINTETTO DI FIATI DI CASTELFRANCO VENETO  
Marta Frigo, flauto traverso - Riccardo Folador, oboe  
Dario Marangon, clarinetto - Lucrezia Fernandez, fagotto  
Matteo Marangon, corno  
Musiche di Rossini, Dancz, Bizet, Ibert

**Domenica 14 FEBBRAIO**  
EMOZIONI IN LIRICA  
Lara Andrioli, soprano - Maria Fiorato, pianoforte  
Arie d'opera e brani dell'universo musicale classico

**Domenica 21 FEBBRAIO**  
CONCERTO DELLA FILARMONICA DI  
CROSARA - MAROSTICA  
Con la partecipazione del Corso ad Indirizzo Musicale  
dell'Istituto Comprensivo N. Dalle Laste

**Domenica 28 FEBBRAIO**  
MUSICA PER CORO SPEZZATI DI AUTORI ITALIANI  
DEL PRIMO SEICENTO  
Giovanni Gabrieli, Girolamo Frescobaldi, Giuseppe Guarni,  
Dario Castello ed altri  
Conservatorio di Musica di Vicenza "Amigo Predrolo"  
Ensemble Nova Alta - Ensemble di viole da gamba

**Domenica 6 MARZO**  
DEDICATO ALLE GIOVANI PROMESSE  
RECITAL PIANISTICO  
Programma n. 18  
Ella Ceszno, pianoforte

**Domenica 13 MARZO**  
I QUARTETTI DI W. A. MOZART  
Conservatorio di Musica di Casteltranco Veneto  
"Agostino Steffani"  
Quartetto Agrati: Giovanni Mugnolo, flauto  
Michele Lori, violino - Luca Volpato, viola  
Walter Vestdahl, violoncello

**Domenica 20 MARZO**  
DUO TEMPERATO  
"Il violoncello: tra il passato ed il presente"  
1° tempo classico: De Falla, Dvorak, Rachmaninov,  
Saint-Saens  
2° tempo moderno: Norrbon, Piazzolla, Tiersen, Rol,  
Montone e musiche popolari del mondo  
Lisa Calamanna, pianoforte - Roberta Perotti, violoncello

Per il secondo anno consecutivo i *Concerti della domenica* sono dedicati alla memoria della Prof.ssa Cecilia Battaglin e del marito Prof. Umberto Ignazzi, i quali hanno dato vita e sostenuto questa rassegna riservata, in particolare, ai giovani musicisti, allievi dei nostri Conservatori o neodiplomati desiderosi di presentarsi in pubblico, con l'auspicio che questo possa essere un trampolino di lancio per la loro carriera professionale.

Anche nel 2016 quindi, l'Assessorato alla Cultura assieme alla Biblioteca Civica e alla Consulta fra le Associazioni Culturali del Territorio hanno voluto mantenere l'impegno di sostenere e organizzare una manifestazione degna della migliore tradizione musicale marosticense, in collaborazione con i vicini Conservatori *A. Steffani* di Casteltranco Veneto e *A. Pedrollo* di Vicenza, valorizzando i talenti musicali emergenti da un'ampia fascia intorno a Marostica, senza escludere l'ambito provinciale e regionale.

La diciassettesima edizione ha proposto otto concerti di grande interesse per la varietà dei generi e per la qualità degli artisti, che hanno saputo interessare, nei pomeriggi domenicali da fine gennaio a marzo, il nostro pubblico marosticense fedele e affezionato, coinvolgendo anche giovani appassionati alla buona musica.

Serena Vivian, Assessore alla Cultura

## Campane tibetane per celebrare il Natale



Domenica 20 dicembre, alle ore 18.00 in Chiesetta San Marco a Marostica, Oropasia con Giuseppe Dal Bianco hanno proposto *Le vibrazioni del Natale attraverso i suoni sacri*; concerto, come ormai consuetudine, inserito nelle manifestazioni Natale con noi di Marostica. Dal 2009 Oropasia collabora, assieme a Livia Cuman dell'associazione Urtica, per sottolineare le feste sacre più significative dell'anno. Di volta in volta, nella continua ricerca e sperimentazione vibrazionale, si accompagna ed arricchisce, con figure esterne al gruppo. L'intento rimane sempre quello di coinvolgere i nostri sensi portando armonia e frequenze più sottili e, in ultima analisi, benessere psico-fisico-spirituale. Più volte si è esibita con il Prof. Giuseppe Dal Bianco ma integrando sempre nuovi strumenti (es. Hang e Tin Whistle) e/o mixando evocazioni inedite. Quest'anno l'insieme delle vibrazioni si è arricchito anche dell'apporto di un nuovo Master Gong che ha affiancato Claudio Campanati, parte storica del gruppo. Nell'attesa del prossimo appuntamento, sempre con il rinnovato entusiasmo che contraddistingue il gruppo, Oropasia desidera ringraziare sentitamente tutti coloro che hanno resistito in piedi per tutta l'esibizione e tutti coloro che purtroppo non son riusciti nemmeno ad entrare.

Livia Cuman, Associazione L'Urtica

## Francesco e i trovatori

Venerdì 27 novembre presso Chiesetta S. Marco si è tenuta una conferenza in musica dal titolo *Francesco e i trovatori*.

Il pianista e compositore Mauro Marengi ha guidato il pubblico in un suggestivo viaggio nelle liriche trobadoriche del XII secolo, da lui riarrangiate per pianoforte e raccolte in un disco, assieme ad alcune composizioni originali. Specializzato nel repertorio bachiano, il giovane Maestro conduce una ricerca ormai quindicennale lungo il confine tra Musica, Numero e Simbologia.



Livia Cuman, Associazione L'Urtica





Gospel, un termine conosciuto da molti, il cui reale significato intrinseco non sempre è noto. Gospel vuol dire Evangelo, la buona notizia.

Il Coro Gospel della Chiesa Evangelica di Marostica è un piccolo coro di non professionisti che, attraverso la musica e il canto, vuole esprimere la gioia che ogni componente del gruppo e della famiglia (la Chiesa) a cui appartiene ha nel cuore.

Un canto di speranza, il volere comunicare la propria testimonianza, il volere raccontare cantando l'esperienza personale.

In un mondo di guerre, contese, egoismo, egocentrismo, il coro Gospel di Marostica cerca di portare il proprio contributo nell'annunciare l'unica speranza di salvezza, cerca di strappare un sorriso a chi da tempo non sorride più, cerca di esprimere l'amore, la gioia e la pace che solo Cristo può dare.

Questo è il messaggio che il coro ha cercato di portare durante il concerto di Dicembre in piazza a Marostica, un messaggio di testimonianza per cercare di donare agli altri ciò che si è ricevuto gratuitamente.

*Katia Palma, Luce Gospel Choir*



### *Incontri per migliorare la qualità della vostra vita*

L'Associazione Psicologi Marosticensi nel mese di febbraio 2016 ha concluso il corso *Incontri per migliorare la qualità della vostra vita*.

L'obiettivo delle serate, seguite da un pubblico attento e partecipe, è stato il fornire chiavi di lettura, risorse da utilizzare, strategie psicologiche da apprendere e rielaborare per affrontare e gestire in modo adeguato *Le emozioni in vari momenti e situazioni della vita*, tema trasversale che ha ispirato gli interventi dei relatori.

Gli incontri hanno visto la partecipazione e il coinvolgimento attivo dei presenti.

Tutti i relatori sono psicologi e l'iniziativa viene da anni riconosciuta, patrocinata dall'Ordine degli Psicologi della Regione Veneto e pubblicizzata nel sito delle iniziative dei soci iscritti.

Le serate sono state presentate presso la Biblioteca Civica di Marostica un giovedì al mese, da ottobre 2015 a febbraio 2016. L'iniziativa, gratuita e aperta alla cittadinanza, è stata sostenuta dall'Unione dei Comuni del Marosticense, dall'Assessorato alla Cultura e ai Servizi Sociali di Marostica e dalla Biblioteca Civica P. Ragazzoni di Marostica.

L'Associazione ha proposto anche un percorso, di sei incontri, sul metodo di studio rivolto a ragazzi dai 12 ai 15 anni. Il corso dal titolo *Studiare è un'arte che si può apprendere... e se l'impari è utile!* è stato svolto, presso lo studio della dott.ssa Rosanna Battaglia, tra febbraio-marzo 2016. Questi gli argomenti svolti: la memoria, l'organizzazione del tempo, prendere appunti, comprensione e lettura veloce, l'esposizione orale e scritta e supporti allo studio.

*Ornella Minuzzo, Presidente Psicologi Marosticensi*

## CORSI PER PROFESSIONISTI & AMATORI



Università del Gusto

**CUCINA PER PROFESSIONE**  
**PASTICCERIA**  
**CUCINA PER PASSIONE**  
**LIEVITATI, PIZZA E FOCACCE**  
**BAR & WINE - COCKTAILS**  
**GASTRONOMIA**  
**SERVIZIO SALA**  
**GELATERIA**



[www.universitadelgustovicenza.it](http://www.universitadelgustovicenza.it)





## Donazione e trapianto di organi

Il CIF (Centro Italiano Femminile) ha proposto un incontro informativo sul tema *Donazione e trapianto di organi* con il Dott. Zaro Germano, medico chirurgo,

specialista in anestesia e rianimazione, mercoledì 11 novembre presso chiesetta San Marco. La serata si è aperta con la riflessione che la donazione degli organi è un atto di grande civiltà e di rispetto per la vita. Donare significa dare spontaneamente e senza ricompensa qualcosa che ci appartiene. Quando perdiamo una persona amata è difficile, in un momento di sofferenza profonda, pensare agli altri, a qualcuno che è malato e che, senza un nuovo organo, avrà un'aspettativa di vita molto breve.

Da questo si comprende l'importanza di informarsi per poter scegliere e decidere in vita per la donazione dei propri organi. Parlarne in famiglia aiuta a far conoscere la propria opinione e ad evitare che la propria volontà non venga rispettata. A tutti i cittadini maggiorenni viene data la possibilità di esprimersi in merito, la possibilità di dichiarare la propria volontà in materia di donazione dopo la morte. La famiglia può decidere per il sì o per il no solo nel caso in cui il proprio congiunto non abbia espresso chiaramente la sua scelta. La Dichiarazione della volontà di donare organi e tessuti è regolamentata dall'art. 23 della legge 1 aprile 1999 n.21 e successivi decreti. L'Italia registra un costante trend di crescita del numero complessivo dei donatori e attualmente è il terzo paese europeo, dopo Spagna e Francia con 22 donatori per milione di persone.

Non esistono limiti di età per essere donatori; in qualunque momento il cittadino può modificare la sua scelta che viene espressa tramite:

- dichiarazione presso la propria Azienda Sanitaria Locale o il proprio medico;
- iscrizione ad una delle associazioni di settore (A.I.D.O.);
- dichiarazione scritta personale da portare con sé;
- modulo da ritirare all'Ufficio Anagrafe del Comune di residenza, quando si chiede la carta d'identità.

È possibile donare sia organi (cuore, reni, fegato, polmoni, pancreas...) che tessuti (pelle, ossa, tendini, cornee...).

L'organo da trapiantare deve essere sano per la tutela del ricevente ed occorre che la volontà del ricevente sia mantenuta integra. Il prelievo viene effettuato solo in seguito ad accertamento di morte in terapia intensiva. Un collegio di medici specialisti accerta con esami e strumenti la morte cerebrale. Questi esami vengono protratti per almeno 6 ore e ripetuti per tre volte, al termine dei quali non c'è possibilità di errori o di abusi. Gli organi prelevati per raggiungere l'ospedale dove saranno trapiantati, viaggiano a bordo di mezzi istituzionali veloci: automobili, elicotteri o aeroplani degli ospedali, del 118, dei Carabinieri, dell'Aeronautica Militare. Questo complesso meccanismo di accertamento della morte e ogni fase di prelievo, conservazione, trasporto, trapianto degli organi e le successive cure dei trapiantati richiede il coinvolgimento di tutto il personale medico ed infermieristico di strutture ospedaliere specializzate e autorizzate dal Ministero della salute.

Le persone presenti alla conferenza hanno apprezzato la sensibilità umana e la competenza professionale del relatore. Sono intervenute con domande di chiarimento, ringraziando il dr. Zaro per la sua disponibilità ad informare la cittadinanza su un argomento tutt'oggi poco conosciuto.

**Giovanna Stella, CIF**

## 3° Motogiro Città Murate

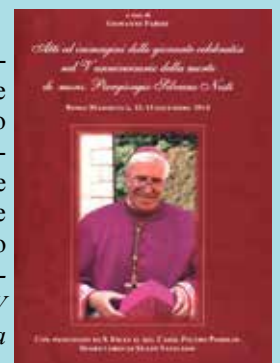


Il Moto Club Marostica, a conclusione del 3° *Motogiro delle Città Murate*, che si è svolto il 6 settembre 2015, con la partecipazione di oltre 130 motociclisti e lanciata la sfida per il 4° edizione che si svolgerà il 4 settembre 2016, tra l'Altopiano di Asiago ed il Massiccio del Grappa, ha organizzato, nel corso dei mesi di novembre e dicembre 2015, presso chiesetta San Marco, un ciclo di conferenze a scopo culturale, alle quali ha partecipato numeroso pubblico. I tre incontri hanno avuto come protagonisti il mototurista toscano Gionata Nencini, il quale ha raccontato le sue esperienze attraverso emozionanti filmati, che hanno catturato gli spettatori per tutto l'arco della serata; l'ing. Piero Laverda, che ha reso noto le vicende della omonima marca motociclistica della famiglia ed infine Gianni Fornara, il mototurista piemontese, il quale oltre a narrare le sue esperienze, ha anche illustrato quanto occorre per organizzare un viaggio.

**Genesio Favarin, Moto Club Marostica**

## Celebrazioni Mons. Nesti

Domenica 13 dicembre 2015 è ricorso il sesto anniversario della morte dell'arcivescovo mons. Piergiorgio Silvano Nesti, passionista, che nacque a Marostica il 18 febbraio 1931 e morì in Vaticano il 13 dicembre 2009. Nell'occasione è stato reso disponibile il volume *Atti ed immagini delle giornate celebratesi nel V anniversario della morte in memoria di mons. Piergiorgio Silvano Nesti*, Roma-Marostica, 12-13 dicembre 2014, che si apre con un lungo e sentito messaggio del Cardinale Pietro Parolin, Segretario di Stato Vaticano di Papa Francesco. Il volume raccoglie interventi, omelie, messaggi ed immagini delle celebrazioni tenutesi a Roma e a Marostica lo scorso anno in ricordo del defunto vescovo e completa, così, il libro *Vi darò pastori secondo il mio cuore: mons. Piergiorgio Silvano Nesti, arcivescovo passionista*, presentato a Marostica il 13 dicembre 2014, nel quinto anniversario della scomparsa del Presule. Il curatore dell'opera, Giovanni Parise, infine, sottolinea come in questo Anno Santo giubilare straordinario della Misericordia, voluto ed indetto da Papa Francesco, il guardare ad una figura sacerdotale di straordinaria bontà, umiltà e mitezza qual è quella di mons. Nesti non può che aiutarci e spronarci a divenire, a nostra volta, altrettante icone trasparenti e concrete.



**Giovanni Parise**



## La nostra archeologia

La parola *archeologia* spesso ci porta a viaggiare con la mente in luoghi lontani, colmi di spettacolari monumenti costruiti da civiltà ormai scomparse da tempo. Tuttavia, con un occhio più attento, l'appassionato di storia o il semplice curioso potrà sorprendersi scoprendo, nel territorio dove egli stesso è cresciuto, tracce della vita dell'uomo di molti secoli fa.

E così è anche per Marostica. Le ricerche archeologiche nel nostro territorio, eseguite soprattutto da Attilio Zanon membro da molti anni del nostro gruppo archeologico, hanno riguardato esclusivamente ricognizioni di superficie di campi sottoposti ad aratura o più raramente di scavi edili. I materiali riportati in luce consistono quasi esclusivamente

in strumenti litici e frammenti ceramici riconducibili a un intervallo di tempo che spazia dal neolitico (5600 – 3300 a.C. circa) all'epoca romana (150 a.C. circa in veneto), in base al sito di ritrovamento. Marostica ci conferma ancora una volta la sua lunghissima storia, che affonda le radici

ben prima della costruzione del castello e della piazza, simboli della Città degli Scacchi. In questi mesi i reperti sono in fase di studio e catalogazione presso la Soprintendenza dei Beni Archeologici in seguito alla consegna, da parte della nostra associazione, di tutto il materiale ritrovato nel territorio. Nonostante questi sorprendenti



ritrovamenti, molti siti di Marostica meriterebbero una indagine e uno studio più approfonditi o quantomeno una conservazione maggiore: un esempio lampante è il colle Pauso che ancora oggi rimane semi-abbandonato e lasciato alle piante selvatiche, sul quale, molto probabilmente, sorgono quelle che un tempo furono le fondamenta di una fortificazione antecedente al ben più noto castello scaligero.

Alla fine dello studio dei materiali sarebbe inoltre opportuno riuscire a trovare un'adeguata collocazione ai reperti, in uno spazio aperto al pubblico, in modo da promuovere la conoscenza sulle più antiche radici della nostra città murata.

*Diego Marcolin, Ass. Marostica Archeologia*



**CORRADIN** srl  
www.corradinsrl.com

**spurgo fognature**  
**disotturazioni**  
**videoispezioni**

**Tel. 0424 77263**

**PER URGENZE:**  
Cell. 348 4109348  
info@corradinsrl.com



Piazzale Terraglio, 23  
Bassano del Grappa  
Tel. 0424 526158

www.osteriaterraglio.it  
info@osteriaterraglio.it  
f Osteria Terraglio





## Mondo Rurale a scuola... e non solo

### Esperti in classe

L'Associazione Mondo Rurale, fin dall'inizio ha privilegiato il rapporto con il mondo della scuola, condividendo via via con gli insegnanti gli argomenti oggetto di ricerca, guidando gratuitamente intere classi durante le mostre a tema allestite presso il Castello Inferiore, mettendo a disposizione di alunni e docenti i volumi pubblicati, partecipando a progetti didattici. La nostra presenza in qualità di esperti infatti è richiesta sia nelle aule scolastiche che all'esterno, per scoprire il territorio e le sue tradizioni. In un primo tempo l'interesse era rivolto soprattutto alle attività lavorative oramai scomparse o in via di estinzione come per i due progetti con le classi del Liceo Scientifico Da Ponte di Bassano, uno dei quali - riguardante la lavorazione della paglia - ha avuto la durata di un intero anno scolastico e si è concluso con la realizzazione, da parte degli alunni,



di un video premiato in ambito regionale e nazionale. In un secondo tempo, in accordo con alcuni insegnanti, abbiamo esteso i nostri interventi e supportato la realizzazione dell'orto scolastico, con un occhio di riguardo alla coltivazione delle zucche, frutto della terra che diventa protagonista ogni anno dell'antica fiera di S. Simeone. Durante questa manifestazione organizziamo *Mondo Rurale nella cornice d'autunno* con l'esposizione di antiche varietà di frutta e ortaggi locali nella quale trovano posto anche i prodotti dell'orto scolastico. Le classi impegnate nella coltivazione ricevono un premio ad esse destinato. L'anno scolastico in corso ci vede collaborare ad un progetto, cui partecipano varie scuole del territorio, volto ad approfondire la conoscenza di specifiche coltivazioni. Era quasi inevitabile che agli alunni di S. Luca fosse affidato lo studio del frumento, nella varietà antica abbandonata dai contadini mezzo secolo fa e recuperata in Brasile dall'Associazione Mondo Rurale; proprio la stessa varietà che aveva consentito la nascita dell'industria della paglia a Marostica.

### Impara l'arte e...

L'Associazione promuove anche una scuola rivolta agli adulti. È una realtà *sui generis*, che non prevede banchi, quaderni e penne, ma passione e attrezzi da lavoro antichi. Una scuola che entra in funzione ogni anno, sul far della primavera, per dare modo a chi lo desidera, di praticare la-

vori di un tempo, prima che abilità perfezionatesi nell'arco dei secoli scompaiano per sempre. Nel corso degli anni le proposte dell'Associazione sono andate aumentando in quantità e qualità a testimonianza dell'interesse ancora vivo per l'incomparabile patrimonio di tradizioni che il nostro territorio ha saputo esprimere. Il corso di quest'anno è articolato in quattro attività: intrecciare la paglia e produrre piccoli oggetti di treccia, confezionare cappelli annodando i *fastughi*, impagliare sedie, produrre cesti rustici. Ogni partecipante può seguire il modulo prescelto e partecipare agli incontri serali tenuti presso la biblioteca civica della nostra città, esercitandosi sotto la guida di persone esperte. Tutto il materiale è messo a disposizione dall'Associazione. Successivamente i corsisti possono perfezionare quanto appreso durante periodici filò serali, con la possibilità di entrare a far parte del Gruppo Antichi Mestieri. C'è inoltre la possibilità di mietere il frumento *vernizzo*, da noi coltivato come una volta in Val d'Inverno, intervenendo alla mietitura e alla festa che puntualmente l'accompagna.

### Andar per erbe

Agli appassionati della natura l'Associazione offre quest'anno l'opportunità di approfondire le conoscenze sulle erbe spontanee, patrimonio dei nostri nonni ora quasi del tutto dimenticato. Un corso specifico, tenuto dall'Erborista Antonio Cantele e in programma nel periodo marzo-aprile, permetterà di riappropriarsi di saperi antichi oggi sempre più rivalutati. Alle lezioni seguirà un'uscita domenicale per raccogliere erbe e piante officinali. Nell'ambito dell'interesse per la natura va posta pure l'annuale mostra micologica che dà modo di osservare le moltissime varietà di funghi esposti (più di 300 specie nel 2015) e costituisce un momento favorevole per accostarsi al mondo dei miceti a tanti sconosciuto. La rassicurante presenza di micologi dell'Associazione Bresadola offre il modo di imparare dagli esperti ogni anno qualcosa di più sui funghi.

G. Francesca Rodeghiero, Ass. Mondo Rurale

#### PROGRAMMA VISITE GUIDATE 2016

- 28 febbraio - Verona: Piazza Brà, Arena, Arche Scaligere, Castelvecchio, S.Zeno
- 13 marzo - Bressanvido: risorgive e Villa del Vicerè
- 10 aprile - Maser: Villa Barbaro e Col del Spin
- 08 maggio - Colli Euganei: Giardini di Villa Barbarigo e Abazia di Praglia
- 02 giugno - Borgo Valsugana: il paese e Castel Telvana
- 17 luglio - Altopiano dei Sette Comuni: Monte Cencio
- 18 settembre - Vicenza: Villa Capra (la Rotonda) e Museo del Risorgimento
- 16 ottobre - Marostica: Sentiero dei Frati e Roveredo Alto
- 13 novembre - Marostica: le colline di Valle S. Floriano e casa Berna.

Per condividere il nostro percorso o partecipare alle nostre attività basta dare l'adesione e diventare socio, in ogni momento dell'anno. È il modo semplice per far parte della numerosa famiglia del Mondo Rurale.



## Dionigi Rizzolo, amico di Marostica e del suo Territorio

Dionigi Rizzolo era nato a Laverda di Salcedo. Alla lunga attività di dirigente scolastico, svolta in gran parte nelle sedi di Marostica e di Breganze, ha sempre affiancato l'impegno per gli studi storico-linguistici rivolti prevalentemente all'Alto Vicentino e all'Altopiano dei Sette Comuni. È morto nel gennaio del 2016, all'età di 85 anni, senza aver mai praticamente interrotto la sua attività di appassionato ricercatore.



Ho avuto la fortuna di conoscere Dionigi Rizzolo al tempo della scuola, quando lui era Direttore didattico alle Scuole Elementari *A. Cuman Pertile* di Marostica negli anni Settanta del secolo scorso. Io insegnavo allora materie letterarie presso la Scuola Media *N. Dalle Laste* di Marostica e avevo in classe sua figlia Antonia. Ricordo che, nelle ore di ricevimento genitori, avevo inizialmente una certa soggezione nel parlare con lui, perché nutrivo grande stima della sua persona, dell'uomo di cultura, studioso e ricercatore apprezzato, ma il suo atteggiamento di rispettosa attesa e il suo sorriso solare e sincero mi toglievano qualsiasi dubbio ed imbarazzo, per cui riuscivo a parlare con lui come fosse mio padre e fratello nello stesso tempo.

Per me egli rimane una figura di riferimento, per l'onestà intellettuale e la dirittura morale, la visione e la valutazione critica del mondo e delle cose, la correttezza esemplare nei rapporti interpersonali. Se poi a queste doti aggiungiamo l'acutezza della mente nell'indagare e nel cogliere gli aspetti probanti della conoscenza storico/linguistica del nostro territorio, ne viene un profilo di uomo difficilmente eguagliabile.

Ricordo volentieri gli incontri culturali organizzati a Marostica, a cura della Biblioteca Civica, sulla cultura, civiltà e lingua cosiddetta *cimbra*, insieme con illustri esperti come lui, Hugo Resch e Sergio Bonato, allora rispettivamente esponenti del Curatorium Cimbricum Bavarense di Landshut e dell'Istituto di Cultura Cimbra di Roana, negli anni Ottanta/Novanta del secolo scorso; la collaborazione col periodico *Cultura Marostica*, nel quale troviamo diversi suoi contributi di grande valore scientifico, nell'ambito della toponomastica storica. Quelli infatti erano anni in cui ferveva un particolare interesse per la storia locale e per quel fenomeno linguistico costituito dalla parlata cosiddetta *cimbra*, di cui abbiamo esempi ancor vivi in alcune zone dell'altopiano dei Sette Comuni.

I *toponimi* (nomi dei luoghi) sono elementi importantissimi per la conoscenza della storia della nostra terra, soprattutto in riferimento ai periodi più oscuri, mancando quasi del tutto i documenti a disposizione. Dionigi Rizzolo ha dedicato gran parte del suo tempo libero a cercare nei nomi dei luoghi degli indizi preziosi per cercare di ricostruire riferimenti precisi alla vita, agli usi e costumi delle nostre genti montane. In questo contesto il suo lavoro assume grande rilevanza, anche perché è il risultato di una stretta collaborazione con gli studiosi e gli istituti sopra nominati, in un periodo in cui l'interesse e il fervore per questo tipo di ricerche erano molti vivi.

Sulla scia dell'impulso dato da questi ricercatori, sono nate opere di fondamentale importanza per la conoscenza della nostra storia e delle nostre radici, trattando dei nomi di luoghi, di contrade, di fatti vicini alla nostra esperienza o presenti nella nostra memoria. Molti marosticensi hanno infatti una certa dimestichezza

con le contrade e le varie località dell'Altopiano dei Sette Comuni, in occasione delle loro escursioni in montagna o per il ricordo degli eventi della Grande guerra, di cui ricorre in questi anni il primo centenario.

Albano Berton

**Le principali opere di Dionigi Rizzolo, qui sotto elencate, si trovano tutte presso la Biblioteca Civica *Pietro Ragazzoni* di Marostica:**

- **La toponomastica storica dei comuni di Lusiana e Conco**
- **La toponomastica storica del comune di Molvena**
- **Asiago e le sue contrade nei nomi di luogo di origine cimbra e Veneto-italiana**
- **Salcedo: le sue contrade, il paesaggio**
- **Fara Vicentino e il suo territorio nella storia delle contrade e dei cognomi dal Medioevo al Novecento**
- **Conco, le sue contrade, gli abitanti entro l'antica comunità di Marostica**
- **Laverda e la sua valle**



**Ciao! Sono Mister Freccia e mi incontri sfogliando *Cultura Marostica*. Ti indico le cose importanti, le notizie utili e ti invito a partecipare ad interessanti iniziative. Non perdermi di vista!**

### SOMMARIO

- <b>Cultura in movimento</b>	2
- <b>Premio Città di Marostica</b>	3
- <b>Le nostre associazioni raccontano</b>	4-14-28
- <b>Qui Biblioteca</b>	5
- <b>La storia del nostro territorio</b>	6
- <b>Phòs graphè - scrivere con la luce / Marosticabile</b>	8
- <b>Mostre - Eventi</b>	9
- <b>Donazioni riscoperte</b>	12
- <b>Fuori teatro</b>	13
- <b>Mario Consolaro - Un convegno per ricordarlo</b>	15
- <b>Andar per vette e spelonche</b>	19
- <b>Musei</b>	20
- <b>Leggere e scrivere - L'angolo della poesia</b>	22
- <b>Musica</b>	24
- <b>L'angolo dell'archeologia</b>	29
- <b>Le nostre tradizioni</b>	30
- <b>In ricordo</b>	31
- <b>Sommario</b>	31

Per i  
nostri Soci

# 2016

## In viaggio con voi

### Mini-crociera

*Barcellona, la Provenza, Avignone e la Camargue*

**23 - 27 aprile**

Quota di partecipazione 860,00 €

SCONTO SOCI - 100,00 €



### Tour dei Paesi Baltici

*Vilnius, Riga, Tallinn*

**19 - 26 luglio**

Quota di partecipazione 1.325,00 €

SCONTO SOCI - 100,00 €



### Umbria

*Con l'Infiorata di Spello*

**27 - 29 maggio**

Quota di partecipazione 365,00 €

SCONTO SOCI - 50,00 €



### Paesi Baschi e Galizia

*Bilbao, Burgos, León, Santiago de Compostela*

**7 - 11 settembre**

Quota di partecipazione 1.275,00 €

SCONTO SOCI - 100,00 €



### In navigazione sul Sile

*Alla scoperta delle isole della Laguna*

**5 giugno / 18 settembre**

Quota di partecipazione 80,00 €

SCONTO SOCI - 40,00 €



### Viaggi-studio all'estero

*per studenti minorenni figli di Soci*

Su tutte le proposte nel catalogo 2016 dei viaggi-studio di gruppo è attiva la convenzione a favore dei nostri Soci: abbuono di 50,00 € su retta viaggi di istruzione.

INFO: 0445 386834

[www.gestassociazione.it](http://www.gestassociazione.it)

Anche per informazioni sul Centro Estivo in lingua straniera a Santorso e Thiene (VI).

ASSOCIAZIONE  
**Gest**  
Gioventù Europea Studio e Tempo Libero

### Crociera Mediterraneo Msc Sinfonia

*Venezia, Spalato, Medjugorje, Santorini, Mykonos, Dubrovnik, Ancona*

**11 - 18 giugno**

**OFFERTA PACCHETTO FAMIGLIA SOCIO**

(2 adulti + 2 minori in cabina interna)  
a partire da 1.558,00 €



Informazioni e programmi completi in filiale e sul nostro sito.



**Banca San Giorgio**  
**Quinto Valle Agno**

**120°**  
ANNIVERSARIO



[www.bancasangiorgio.it](http://www.bancasangiorgio.it)